



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 11

7 aprile 2008

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA'	
- OPEN DAYS 2008 - LA REGIONE ABRUZZO CAPOFILA INSIEME ALLE REGIONI DEL CENTROITALIA NEL CONGLOMERATO "WORKING TOGETHER FOR SUSTAINABILITY AND INNOVATION".....	7
- BANDO SANITA' PUBBLICA 2008 - ABRUZZO TRA GLI ANIMATORI DEL <i>MARKET PLACE</i> ORGANIZZATO DALLA RETE EUREGHA.....	8
- RIEPILOGO BANDI DEL MESE DI MARZO - IN EVIDENZA LE NUOVE CALL "SALUTE PUBBLICA" ED "ENERGIA INTELLIGENTE - EUROPA".....	9
PROCEDURE DI INFRAZIONE	
L'ITALIA OGGETTO DI QUATTRO PARERI MOTIVATI, UNA LETTERA DI COSTITUZIONE IN MORA E UN RICORSO INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA....	10
PARERE MOTIVATO AD ITALIA E GERMANIA IN RELAZIONE A CASI DI AFFIDAMENTO "IN-HOUSE" DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUE REFLUE.....	11
COMUNICAZIONE	
INIZIATIVA "DEBATE EUROPE" - DAR VOCE AI CITTADINI.....	13
AMBIENTE	
UN NUOVO STRUMENTO DI PROTEZIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA AFRICANE PER COMBATTERE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ.....	14
POLITICA MARITTIMA	
UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DARÀ IMPULSO ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA DELL'UE E DELLA POLITICA COMUNE DELLA PESCA.....	15
PARLAMENTO EUROPEO	
ANTEPRIMA DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 9/10 APRILE 2008.....	
I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE	18
Relazioni esterne	
- Situazione in Tibet.....	19
- Situazione in Libano.....	21
Croazia: ulteriori riforme per poter aderire all'UE.....	22
Diritti umani	
- Processare gli assassini di Munir Thalib.....	24
Ricerca e Innovazione	
- PMI: un programma per sviluppare prodotti e servizi innovativi.....	26
Sanità pubblica	
- Cancro: a quando una strategia globale?.....	
- Approvazione della nuova commissaria alla sanità.....	30
Cultura	

- Sottotitoli per tutti i programmi delle TV pubbliche	30
- Cultura: tutelare il copyright senza punire l'uso non commerciale	32
Politica sociale	
- Un tetto per i senza-dimora entro il 2015.....	35
Ambiente	
- Quali azioni UE per rispondere ai cambiamenti climatici?	36
- Bilanci.....	38
- Bilancio 2009 del Parlamento, anno del trattato e delle elezioni.....	38

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

ISTRUZIONE & CULTURA	
ISTITUTO SCOLASTICO DI ŚRODA - REGIONE DI WIELKOPOLSKA(POLONIA)	43
SANITA' PUBBLICA	
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE.....	
- THE STATE PUBLIC HEALTH SERVICE SPHS(MINISTRY OF HEALTH-LITHUANIA).....	45
- EURONEOSTAT II: A EUROPEAN INFORMATION SYSTEM TO MONITOR THE OUTCOME AND PROMOTE THE SAFETY OF VERY IMMATURE INFANTS BORN IN EUROPE (EURONEONET)	46
- INVESVITA - SERVICES AND HEALTH CARE (COIMBRA - PORTUGAL)	47
- MOVIMENTO CONSUMATORI (ITALIA)	48
GIUSTIZIA	
- ROGRAMMA DAPHNE III (CONSEIL GÉNÉRAL DU BAS-RHIN - FRANCIA)	51
- PROGRAMMA DAPHNE III (CITY OF HAMBURG - GERMANIA)	52
IMPRESE	
RAFFORZARE LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR) NEL SETTORE INDUSTRIALE EUROPEO (ENT/CIP/08/E/N04S00) - MANIFESTAZIONI D'INTERESSE A COOPERARE (UNIVERSITA' DI CIPRO)	54

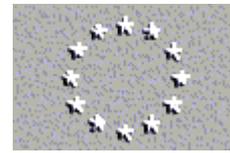
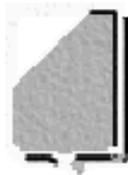
SEZIONE EVENTI (/e)

SANITA'	
- INIZIATIVA MEDICINA INNOVATIVA (IMI) INFORMATION DAY (BRUXELLES, 30 APRILE 2008).....	59
- MED-E-TEL 2008 (LUSSEMBURGO, 16/18 APRILE 2008)	81
POLITICHE REGIONALI	
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELL'INIZIATIVA "AUDIT URBANO 2006/2007" - COMITATO DELLE REGIONI COTER/COMMISSIONE EUROPEA DG REGIO (BRUXELLES, 17 APRILE 2008)	60
TRASPARENZA	
ACCESSO ALL'INFORMAZIONE - ACCESSO AI DOCUMENTI: IL RUOLO DELL' OMBUDSMAN EUROPEO	61

AFFARI FINANZIARI	
MEZZO SECOLO DI INTEGRAZIONE EUROPEA A LIVELLO FINANZIARIO DAL TRATTATO DI ROMA AL VENTUNESIMO SECOLO (BRUXELLES, 23 APRILE 2008)....	61
COMUNICAZIONE	
CITTADINI E PARTECIPAZIONE - MEETING ALDE (VIENNA, 15 MAGGIO 2008).....	62
POLITICHE REGIONALI	
LA CERTIFICAZIONE FAMILIARE DEI TERRITORI: L'ESPERIENZA DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (BRUXELLES, 16 APRILE 2008)	63
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	
POLITICHE REGIONALI BASATE SU TECNONOLOGIE INFORMATICHE ED INNOVAZIONE A SUPPORTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	64
(17 APRILE 2008, BRUXELLES)	64
MIGRAZIONE	
GESTIRE LE SFIDE PER MASSIMIZZARE I BENFICI: VALUTARE GLI IMPATTI A LIVELLO LOCALE DELLA MIGRAZIONE INTRACOMUNITARIA (15 APRILE 2008, BRUXELLES).....	66
PARI OPPORTUNITA'	
- SESSIONE DI LAVORO SULLA PARITA' TRA UOMINI E DONNE (28 APRILE 2008, BRUXELLES).....	67
IMPRESE	
- TERZA CONFERENZA "IL LOCALE INCONTRA L'EUROPA" - EVENTO DI LANCIO DEL "CSR-TOOLKIT" DEDICATO ALLE AUTORITA' LOCALI E REGIONALI PER RAFFORZARE LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR) NEL SETTORE INDUSTRIALE EUROPEO (14 MAGGIO 2008, BRUXELLES)	69
SEMINARI E WORKSHOP INTERACT	
- WORKSHOP: COME CHIUDERE L'ESPERIENZA INTERREG III (BRUXELLES, 28 APRILE 2008).....	70
- WORKSHOP: ARTICOLO 71 - DESCRIZIONE DI PROGRAMMA, SISTEMI E PROCEDURE (BRUXELLES, 29 APRILE 2008).....	70
- SEMINARIO: ELEGIBILITA' E CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (NETHERLANDS, 7/8 MAGGIO 2008).....	71
- SEMINARIO: PROGETTO E GESTIONE FINANZIARIA (BUCHAREST, 15/16 MAGGIO 2008)	71
- SEMINARIO: CAPITALIZZARE I RISULTATI DEI PROGETTI TRASNAZIONALI (BRUXELLES, 22/23 MAGGIO 2008)	72
IMPRESE	
COMUNITA' DI PRATICHE SULL' IMPRENDITORIALITA' INCLUSIVA (BRUXELLES, 17 ARILE 2008)	72
COOPERAZIONE	
LA SANITA' NEI PROGRAMMI DI AIUTO ESTERNO DELL'UNIONE EUROPEA (BRUXELLES, 20 MAGGIO 2008).....	78
PROTEZIONE SOCIALE	
PRESENTAZIONE DEL SAGGIO DAL TITOLO "EUROPA FUTURO COMUNE" REDATTO DALL'UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI DELL'INPDAP (BRUXELLES, 27 MAGGIO 2008).....	82

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

ISTRUZIONE	
ICI/ECP - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - DG EAC/14/08 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE ICI - COOPERAZIONE NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE TERZIARIA E DELLA FORMAZIONE TRA L'UE E L'AUSTRALIA, IL GIAPPONE, LA NUOVA ZELANDA, LA REPUBBLICA DI COREA.....	85
ICT	
ICT 2008 - SESSIONI DEDICATE AL NETWORKING	85
RICERCA	
- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - FP7-PEOPLE-IIF-2008«BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI PROVENIENTI DALL'ESTERO».....	85
- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - FP7-PEOPLE-IOF-2008 «BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI ALL'ESTERO».....	85
- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - FP7-PEOPLE-IEF-2008 - «BORSE INTRAEUROPEE».....	85
COOPERAZIONE	
EDULINK III - COOPERAZIONE UE/ACP NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE - SECONDO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE (EUROPEAID/126851/D/ACT/MULTI)	85

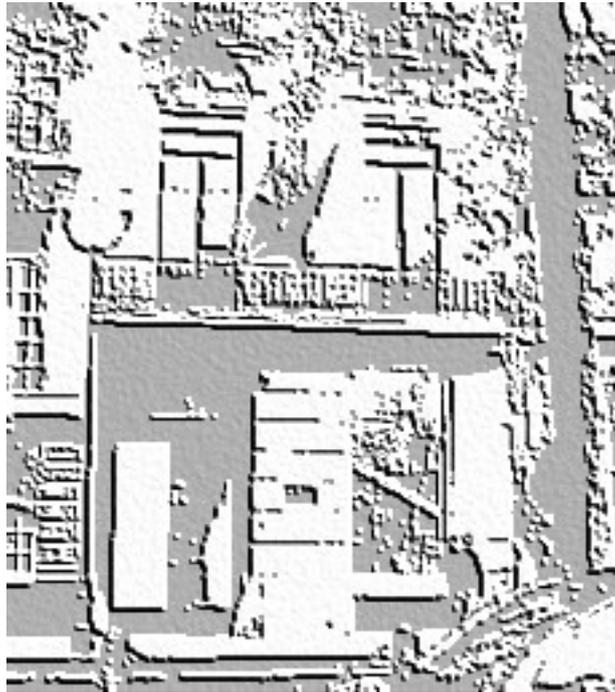


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 11 / n

7 aprile 2008

Selezione di notizie di interesse regionale

ATTIVITA'

OPEN DAYS 2008 - LA REGIONE ABRUZZO CAPOFILA INSIEME ALLE REGIONI DEL CENTROITALIA NEL CONGLOMERATO "WORKING TOGETHER FOR SUSTAINABILITY AND INNOVATION"

Per il terzo anno consecutivo la Regione Abruzzo è stata selezionata a partecipare agli **Open Days** quale capofila, insieme alle Regioni del Centro Italia, del conglomerato **"Working Together for Sustainability and Innovation"**.

L'annuncio ufficiale verrà dato domani dal Comitato delle Regioni e dalla Direzione Regionale Politica Regionale della Commissione europea nel corso della presentazione ufficiale.

Del conglomerato fanno parte, quali partner, anche le regioni di **Alentejo** (PT), **Aquitaine** (FR), **Balearic Islands** (ES), **Basque Country** (ES), **Castilla-La-Mancha** (ES), **Extremadura** (ES), **Košice Region** (SK), **Pays de la Loire** (FR), **Poitou Charentes** (FR), **Flevoland** (NL) .

L'iniziativa, conosciuta anche come la **"Settimana europea delle Regioni e delle Città"** - è il più rappresentativo evento annuale organizzato a Bruxelles, sul tema delle politiche regionali dell'UE, ed è rivolta alla promozione del valore aggiunto delle Regioni e delle Città in Europa, favorendo lo scambio di buone pratiche ed informazioni su come vengono affrontati problemi comuni in territori diversi.

L'edizione di quest'anno si svolgerà **dal 6 al 9 di ottobre**. Anche questa volta si preannuncia la partecipazione di **oltre 5.000 persone**, tra cui Commissari europei, politici di alto livello, imprenditori e numerosi funzionari pubblici. Nel corso dell'iniziativa verrà offerta ad oltre **3.000 esperti** l'opportunità di partecipare a più di **80 eventi**, tra sessioni, seminari e workshop, su svariati temi relativi alla politica regionale e locale.

Anche quest'anno, in contemporanea con le singole iniziative, si svolgerà, l'**"Investors' Café"**, *market place* privilegiato volto a favorire lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e regionali, favorendo l'incontro tra operatori pubblici e privati.

Parallelamente, la "Settimana Europea delle Regioni e delle Città" raggiungerà i diversi Stati membri con una serie di eventi decentrati aperti ad un pubblico ancora più ampio.

Link al sito ufficiale dell'evento:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2008/

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 3 aprile 2008)

BANDO SANITA' PUBBLICA 2008 - ABRUZZO TRA GLI ANIMATORI DEL MARKET PLACE ORGANIZZATO DALLA RETE EUREGHA

Nel quadro delle attività svolte in relazione alla pubblicazione del **bando 2008 del Secondo Programma d'Azione Comunitaria in materia di Salute pubblica 2008/2013**, il Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea di Bruxelles è stato tra gli animatori di una recente iniziativa promossa dalla rete **EuRegHA**.

L'incontro si è tenuto lo scorso **18 marzo** ed ha offerto a pratici, esperti e punti di contatto nazionali di approfondire i **dettagli** della nuova *call*, esplorando **ipotesi di collaborazione e partenariato** su **proposte ed iniziative progettuali** concrete.

In particolare, nel corso della prima parte della riunione, dedicata agli aspetti più propriamente informativi dell'iniziativa, autorevoli esponenti della **Commissione europea**, tra cui **M. Pletschette**, Capo del comitato scientifico dell'Agenzia europea per la salute pubblica (PHEA) hanno chiarito il **quadro di riferimento** normativo, tecnico e finanziario della *call*.

Successivamente, alla presenza di un folto pubblico, ha avuto luogo la sessione dedicata al **Market Place** vero e proprio, la quale è stata preceduta dalla presentazione alcune **idee progettuali** pre-selezionate. Tra queste anche quella elaborata dall'**Ufficio progettazione comunitaria** della **Direzione Affari della Presidenza** della Regione Abruzzo denominata: **"Social Inclusion and Mental Health"**.

Un **quadro riepilogativo** delle diverse proposte presentate è consultabile sul sito web della rete **EuRegHA**, raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://www.euregha.net>

Ricordiamo che alle **direttrici legislative, finanziarie e strategiche** delle nuove azioni in materia di salute da parte dell'Unione europea per il periodo 2008/2013 il **Servizio Attività di collegamento con l'Unione europea** ha dedicato **due speciali**, reperibili ai seguenti indirizzi:

IL SECONDO PROGRAMMA DI AZIONE COMUNITARIA IN MATERIA DI SALUTE 2008/2013 - QUADRO FINANZIARIO E FINALITA'

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDiv=sequence&b=notizia64&tom=64>

UN IMPEGNO COMUNE PER LA SALUTE: APPROCCIO STRATEGICO DALL'UNIONE EUROPEA PER IL 2008/2013

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDiv=sequence&b=notizia66&tom=66>

Per quanto riguarda il **bando**, invece, giova ricordare che nel **2007** la **percentuale di successo**, nel rapporto tra i progetti presentati e quelli selezionati e raccomandati per il cofinanziamento, si è attestata intorno ad un lusinghiero **38%**.

Come di consueto, il **Servizio Attività di collegamento con l'Unione Europea** rimane a disposizione di tutti gli interlocutori istituzionali per fornire ulteriori informazioni, nonché l'assistenza necessaria in relazione alla presentazione di eventuali candidature.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 31 marzo 2008)

**RIEPILOGO BANDI DEL MESE DI MARZO - IN EVIDENZA LE NUOVE CALL
"SALUTE PUBBLICA" ED "ENERGIA INTELLIGENTE - EUROPA"**

E' disponibile per il *download* il **riepilogo** dei bandi e delle opportunità finanziarie attive, relativo al mese di **marzo**. Raccolte in diciotto pagine, il nuovo fascicolo presenta le schede informative di **cinquantuno call** attive nei più svariati settori di intervento: dall'**ambiente** alla **cooperazione internazionale**, dalla **ricerca** all'**innovazione tecnologica**, dall'**agricoltura** ai **trasporti**, all'**istruzione**, alla **cultura**.

In evidenza la **call 2008** relativa al **Secondo programma di azione comunitaria in materia di salute Pubblica 2008/2013**, e l'invito a presentare proposte nell'ambito del programma **"Energia intelligente - Europa"**.

Ricordiamo che la **Piattaforma Monitoraggio B@ndi** è operativa dal 1° di settembre dell'anno scorso. Grazie ad essa il **Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea** ha diversificato ulteriormente i propri prodotti di informazione sui temi delle politiche europee. In particolare, quelli relativi ai bandi ed alle opportunità finanziarie sono divenuti **due**:

- la tradizionale **Sezione bandi (/b)**, parte integrante della Newsletter Settimanale, dedicata agli **ultimi bandi pubblicati**, riproposta in una veste grafica completamente rinnovata;
- un **nuovo prodotto**, completamente autonomo e su base periodica, riepilogativo di tutti i bandi ed opportunità finanziarie **attive, ordinate per materia**.

Come di consueto, il Servizio rimane a disposizione di quanti, tra gli interlocutori istituzionali, ritenessero di approfondire ulteriormente i singoli bandi ed a fornire le ulteriori informazioni necessarie alla presentazione di eventuali candidature.

Link alla notizia di presentazione dei nuovi prodotti di informazione del Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDiv=sequence&b=notizia60&tom=60>

Scarica il nuovo Riepilogo Bandi relativo al mese di marzo:

http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/bandiattivi/Bandi_Riepilogo_03_08.pdf

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 21 marzo 2008)

PROCEDURE DI INFRAZIONE

L'ITALIA OGGETTO DI QUATTRO PARERI MOTIVATI, UNA LETTERA DI COSTITUZIONE IN MORA E UN RICORSO INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

La Commissione europea ha avviato nei confronti dell'Italia una serie di procedimenti relativi al mancato recepimento di direttive comunitarie o, in un caso, alla mancata esecuzione di una sentenza del 2007 con la quale la Corte di giustizia aveva già dichiarato il nostro Paese inadempiente.

La Commissione europea ha inviato al nostro Paese quattro pareri motivati. Il parere motivato costituisce la seconda fase della procedura di infrazione (o procedura per inadempimento) prevista dall'articolo 226 del trattato CE. In mancanza di una risposta soddisfacente da parte dello Stato interessato, la Commissione può sottoporre la questione alla Corte di giustizia delle Comunità europee. Due dei pareri motivati inviati all'Italia riguardano il settore marittimo.

1) La Commissione europea ha trasmesso un parere motivato all'Italia (e all'Estonia) per non avere recepito integralmente nei loro ordinamenti nazionali una [direttiva del 2005](#) volta a migliorare l'immagine del settore europeo dei trasporti marittimi, ad attirare i giovani verso la professione marittima e a promuovere la mobilità professionale dei marittimi all'interno dell'Unione europea, ponendo in particolare l'accento sulle procedure di riconoscimento dei certificati di idoneità e garantendo nel contempo la stretta osservanza dei requisiti previsti dalle pertinenti convenzioni dell'Organizzazione marittima internazionale. Gli Stati membri avrebbero dovuto recepire la direttiva entro il 20 ottobre 2007.

2) La Commissione europea ha trasmesso un parere motivato all'Italia per non avere recepito integralmente e applicato una [direttiva del 1995](#), poi modificata anche a seguito del naufragio della petroliera Erika. La direttiva ha lo scopo di ridurre la presenza nelle acque comunitarie di navi che non soddisfano gli standard in materia di sicurezza marittima, promuovendo l'applicazione della relativa legislazione internazionale e comunitaria, fissando criteri comuni per il controllo delle navi negli Stati di approdo e armonizzando le procedure di ispezione e immobilizzazione. A tutt'oggi l'Italia non ha recepito né applicato una delle norme della direttiva che impone di addebitare i costi delle ispezioni all'armatore o all'operatore della nave.

In un terzo caso, la Commissione ha deciso di inviare un parere motivato all'Italia in merito alla normativa che disciplina gli onorari massimi obbligatori per i servizi resi dagli avvocati. La Commissione ritiene che tale normativa non sia compatibile con gli articoli 43 e 49 del trattato CE, che garantiscono rispettivamente la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi nell'Unione europea. La Commissione contesta infatti la necessità di tali disposizioni, che limitano l'accesso al mercato italiano da parte di prestatori di servizi originari di altri Stati membri senza tuttavia garantire l'accesso alla giustizia e alla sua corretta amministrazione o proteggere i destinatari dei servizi in misura proporzionata rispetto agli obiettivi di interesse generale perseguiti.

Infine, in un altro caso, riguardante il settore degli appalti pubblici, la Commissione europea ha deciso di inviare all'Italia, a norma dell'articolo 228 del trattato CE, una **lettera di costituzione in mora** con

la richiesta di conformarsi immediatamente ad una sentenza della Corte di giustizia europea: in effetti, il 13 settembre 2007 la Corte di giustizia ha statuito che, rinnovando 329 concessioni per l'esercizio delle scommesse ippiche senza previa gara d'appalto, la Repubblica italiana non ha ottemperato agli obblighi derivanti dagli articoli 43 e 49 del trattato CE, violando in particolare il principio generale della trasparenza e l'obbligo di garantire un'adeguata pubblicità ([sentenza nella causa C-260/04](#)). La Commissione ritiene che le misure finora adottate dalle autorità italiane non siano sufficienti per conformarsi alla sentenza della Corte. Innanzitutto, pur accogliendo favorevolmente la nuova legislazione adottata dalle autorità italiane per aprire il mercato dei servizi delle scommesse sportive, la Commissione rileva che le concessioni assegnate illegalmente sono ancora valide. In secondo luogo, le autorità italiane avevano annunciato che queste concessioni sarebbero state riattribuite mediante un bando di gara, ma non è stato adottato nessun provvedimento in materia. La Commissione ha pertanto deciso di inviare una lettera di costituzione in mora all'Italia. Qualora le autorità italiane non si conformassero alla sentenza in oggetto, la Commissione trasmetterà un parere motivato al governo italiano e, se del caso, chiederà alla Corte di comminare alla Repubblica italiana una penalità giornaliera.

Informazioni recenti sulle procedure di infrazione nei confronti degli Stati membri:

http://ec.europa.eu/community_law/index_en.htm

Link ai comunicati della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/501&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/523&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/521&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/505&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/520&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

<p style="text-align: center;">PARERE MOTIVATO AD ITALIA E GERMANIA IN RELAZIONE A CASI DI AFFIDAMENTO "IN-HOUSE" DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUE REFLUE</p>

La Commissione europea ha deciso di inviare richieste formali, in forma di parere motivato, all'Italia e alla Germania in merito ad appalti pubblici per i servizi di gestione delle acque e delle acque reflue e per i servizi di smaltimento dei rifiuti. Dato che i contratti pubblici in oggetto sono stati conclusi nel quadro di strutture di cooperazione tra comuni, le autorità nazionali hanno invocato l'eccezione "in-house", affermando che l'aggiudicazione di contratti di servizi sarebbe esclusa dall'applicazione delle norme comunitarie in materia di appalti pubblici.

Il caso riguardante l'Italia si riferisce all'affidamento diretto dei servizi di gestione delle acque e delle acque reflue da parte dell'ente pubblico "Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Marche Centro Ancona" (ATO 2) ad una società per azioni di proprietà pubblica, ossia la Multiservizi S.p.A. L'ATO 2 è un consorzio di comuni della Regione Marche, cui è affidata la gestione coordinata dei servizi di gestione delle acque e delle acque reflue nel territorio dei comuni partecipanti. Questi ultimi sono anche azionisti della Multiservizi.

La Commissione ritiene che nel caso in esame non siano soddisfatte le condizioni evidenziate dalla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee per l'applicazione dell'eccezione "in-house". In primo luogo, i poteri conferiti ad ogni comune in quanto proprietario di minoranza sono insufficienti per esercitare un controllo analogo a quello da essi esercitato sui rispettivi servizi. Inoltre, la Commissione esclude che gli azionisti della Multiservizi possano congiuntamente controllare la società tramite l'ATO 2, dato che la Multiservizi svolge una serie di attività, diverse dai servizi di gestione dell'acqua, non rientranti nel campo di competenze dell'ATO 2. In secondo luogo, nonostante i poteri supplementari conferiti all'assemblea degli azionisti dallo statuto della Multiservizi, il consiglio di amministrazione della società conserva una notevole autonomia di gestione.

Il caso relativo alla Germania si riferisce all'aggiudicazione diretta di contratti di servizio pubblico, in questo caso per servizi di smaltimento dei rifiuti, tra i comuni di Heidelberg e di Mannheim e il distretto amministrativo del Reno-Neckar, senza una gara di appalto aperta. I comuni di Heidelberg e di Mannheim e il distretto amministrativo del Reno-Neckar, nel Baden-Württemberg, cooperano dal 1986 nello smaltimento dei rifiuti. Sulla base di uno schema che attribuisce ad ogni socio la competenza per un certo tipo di rifiuti, le autorità partecipanti alla struttura di cooperazione hanno concluso tra di esse una serie di contratti per i servizi di smaltimento dei rifiuti. Tutti i contratti sono stati aggiudicati direttamente senza una procedura di aggiudicazione dei contratti e senza la pubblicazione di bandi di gara.

La Commissione ha avviato la procedura di infrazione a seguito della denuncia presentata da un'impresa privata di smaltimento dei rifiuti. Per quanto riguarda i contratti di smaltimento dei rifiuti, le summenzionate autorità pubbliche locali agiscono come autorità aggiudicatrici che acquistano i servizi dagli operatori sul mercato. Esse non possono far valere l'eccezione cosiddetta "in-house", perché la struttura di cooperazione creata dalle parti implica che le imprese comunali partecipanti svolgono una parte significativa delle loro attività per autorità che non sono loro azionisti. Pertanto, ai sensi delle norme sul mercato interno, le autorità pubbliche sono tenute a svolgere procedure di appalto trasparenti e concorrenziali, ad aprire i mercati alla concorrenza e a fare in modo di ottenere il massimo con i soldi dei contribuenti.

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/502&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 3 aprile 2008)

COMUNICAZIONE

INIZIATIVA DEBATE EUROPE – DAR VOCE AI CITTADINI

La Commissione europea desidera accrescere la partecipazione dei cittadini al processo decisionale dell'UE. In una comunicazione intitolata "Debate Europe – valorizzare l'esperienza del Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito", la Commissione prospetta un insieme di iniziative future volte a promuovere tra i cittadini di tutte le categorie un dibattito generale e permanente, sia a livello nazionale sia a livello UE, sul futuro dell'Unione europea.

Margot Wallström, vicepresidente della Commissione responsabile per le relazioni istituzionali e la strategia della comunicazione, ha dichiarato: "Le politiche dell'UE si ripercuotono sulla vita di ciascuno di noi, basti pensare ai regolamenti sui costi del roaming, alla libera circolazione delle merci e delle persone o a qualsiasi altra delle occasioni offerte dall'UE. Pertanto le politiche dell'Unione devono essere pienamente radicate nei partiti politici, nelle prassi democratiche nazionali e nel dialogo politico quotidiano. Esse devono essere discusse e dibattute in municipio, nelle assemblee regionali, nei parlamenti nazionali, nelle trasmissioni televisive e su Internet".

La Commissione europea cofinanzierà nel 2008 e nel 2009 diversi progetti relativi alla società civile nel contesto di Debate Europe, sia a livello UE sia a livello nazionale. Oltre a portare avanti le iniziative di maggior successo intraprese nell'ambito del Piano D a partire dal 2005, la Commissione pubblicherà fra breve un invito a presentare proposte in relazione a nuovi progetti.

In termini concreti l'iniziativa Debate Europe intende:

- cofinanziare **progetti di consultazione dei cittadini su scala europea** gestiti da organizzazioni della società civile;
- promuovere **azioni a livello nazionale** per consentire ai cittadini di dibattere i loro punti di vista e di discuterli con i decisori politici locali, integrando altri programmi ed eventi della Commissione europea che incoraggiano la partecipazione attiva dei cittadini al processo legislativo e decisionale europeo;
- offrire **un quadro per la cooperazione** tra la Commissione europea e altre istituzioni dell'UE al fine di avvicinarsi ai cittadini comuni e colmare il divario che separa la politica europea da quella nazionale;
- varare **reti on line** che permetteranno a parlamentari europei, nazionali e regionali, a giornalisti e ad altri opinion maker europei di condividere informazioni, conoscenze e idee sull'UE;
- creare **spazi pubblici europei** nelle capitali degli Stati membri, nei quali la Commissione e il Parlamento europeo organizzeranno insieme esposizioni, dibattiti, seminari e corsi di formazione su questioni europee;
- **incrementare l'azione a livello locale ("going local")** facendo partecipare funzionari dell'UE ad attività a livello regionale e locale;
- **sviluppare il potenziale del forum di discussione on line "Debate Europe"** tra gli utenti di internet.

Contesto

Il Piano D è stato varato nel 2005 in risposta alla richiesta del Consiglio europeo, formulata nel giugno 2005, di un periodo di riflessione per valutare come procedere con la riforma istituzionale dopo il voto negativo nel referendum francese e in quello dei Paesi Bassi.

Tra il 2005 e il 2007, nell'ambito del Piano D sono stati cofinanziati sei progetti innovativi di consultazione transfrontaliera dei cittadini coordinati da organizzazioni della società civile nonché progetti locali che hanno coinvolto donne e giovani. Tra le iniziative figuravano: dibattiti via Internet; visite di commissari europei ai parlamenti nazionali, alla società civile e ai mass media negli Stati membri; dibattiti sulle questioni europee nelle città; attività di informazione sull'Europa nelle scuole.

Debate Europe è una delle iniziative attraverso cui, in vista delle elezioni europee del giugno 2009, si vorrebbe allargare il dialogo bidirezionale previsto dal Piano D. Questo dialogo bidirezionale intende promuovere un dibattito generale e permanente sul futuro dell'Unione europea tra i cittadini di tutte le categorie, sia a livello nazionale sia a livello dell'UE. Pertanto, il Piano D completa l'attività di consultazione delle parti interessate che la Commissione conduce su specifiche proposte politiche. Esso è anche complementare rispetto a diversi programmi della Commissione volti a promuovere una cittadinanza europea attiva.

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/487&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 2 aprile 2008)

AMBIENTE

UN NUOVO STRUMENTO DI PROTEZIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA AFRICANE PER COMBATTERE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ

L'Africa ospita alcune delle specie e degli ecosistemi naturali più preziosi del pianeta. Oltre 16 000 specie vegetali e animali nel mondo sono minacciate di estinzione. Il monitoraggio delle 741 aree protette dell'Africa (che coprono oltre due milioni di chilometri quadrati, pari a quasi la metà della superficie totale dell'UE) è di importanza capitale per la tutela e la conservazione della diversità biologica e per la gestione sostenibile delle risorse naturali. Il VAPA (valutazione delle aree protette africane) è un sistema d'informazione on-line, basato sui più moderni ritrovati della tecnologia satellitare, che consente ai gestori delle riserve naturali di monitorare l'andamento degli incendi, della vegetazione e delle precipitazioni confrontando i dati in un determinato momento con le medie stagionali. Il sistema d'informazione contribuirà anche al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della perdita di biodiversità entro il 2010.

Gli ecosistemi naturali sono in rapido declino. Alcuni dei più importanti habitat stanno scomparendo ad una velocità senza precedenti. L'attuale tasso di estinzione delle specie è nettamente superiore al tasso di estinzione naturale (basato sui reperti fossili). La presa di coscienza della stretta interdipendenza tra povertà, ecosistemi e biodiversità ha indotto l'UE ad impegnarsi risolutamente per la biodiversità: nel 2001 i capi di Stato e di governo dell'Unione hanno preso l'impegno di arrestare la perdita di biodiversità sul territorio dell'UE entro il 2010 e di ripristinare gli habitat e i sistemi naturali. La maggior parte dei programmi più ampi ed efficaci a sostegno della conservazione dell'ambiente e della gestione delle aree protette in Africa sono finanziati dalla Commissione europea.

La crescita demografica e l'interdipendenza tra povertà, ecosistemi e biodiversità hanno effetti sempre più nefasti sulla flora e sulla fauna selvatiche e sull'ambiente delle aree protette. I gestori delle riserve naturali e i pianificatori delle risorse devono sapere quali sono le riserve più esposte alla pressione delle attività umane e dei fenomeni climatici non in linea con le medie stagionali. Il sistema di monitoraggio messo a punto e gestito dal Centro comune di ricerca, il servizio scientifico interno della Commissione europea, misura questa pressione e determina il valore delle riserve naturali in termini di habitat e specie. Il sito web, che viene aggiornato ogni dieci giorni, copre 741 aree protette in 50 Paesi ed offre informazioni su 280 mammiferi, 381 specie di uccelli e 930 specie di anfibi, oltre che su tutta una serie di aspetti climatici, ambientali e socioeconomici. Questo strumento, in quanto permette di confrontare la situazione delle varie riserve di uno stesso Paese o ecosistema, è importante per l'allocazione delle risorse nei luoghi che ne hanno più bisogno.

Questo nuovo sistema d'informazione fornirà un concreto sostegno all'individuazione delle aree di intervento prioritarie e consentirà alla Commissione europea di continuare la sua azione per ridurre la perdita di biodiversità in Africa. Inoltre, esso offrirà anche ad altre organizzazioni internazionali informazioni utili sul valore della biodiversità e sui fattori che la minacciano, contribuendo a razionalizzare i processi decisionali e di allocazione delle risorse. Gli enti che si occupano della tutela della natura e le organizzazioni non governative operanti in Africa hanno accolto con favore questo nuovo strumento, che consentirà loro di osservare i fenomeni in atto in numerose aree protette.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/470&format=HTML&age d=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 27 marzo 2008)

POLITICA MARITTIMA

**UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DARÀ IMPULSO ALL'ATTUAZIONE DELLA
POLITICA MARITTIMA INTEGRATA DELL'UE E DELLA POLITICA COMUNE
DELLA PESCA**

La Commissione europea ha deciso di riorganizzare in modo radicale la Direzione generale della Pesca e degli affari marittimi. Quella che attualmente viene anche chiamata DG FISH diventerà la Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca o DG MARE. Il cambiamento più importante riguarda la

creazione di tre direzioni geografiche, cui competerà la gestione sia della politica comune della pesca sia della nuova politica marittima integrata dell'UE nelle tre principali regioni marittime europee. A queste sarà affiancata una nuova direzione responsabile del coordinamento e dell'elaborazione delle politiche. Le altre due direzioni (Politica esterna; Risorse e questioni giuridiche) non subiranno cambiamenti di rilievo. Maggiore attenzione sarà dedicata alla pesca nel Mediterraneo e al controllo nelle acque internazionali, nel rispetto dell'impegno assunto dall'UE di lottare contro la pesca illegale. La nuova struttura entrerà in vigore il 29 marzo.

La politica marittima integrata, adottata nell'ottobre 2007 a seguito di un ampio processo di consultazione delle parti interessate, mira ad attuare un approccio integrato ai mari e agli oceani europei, per sviluppare sinergie tra le politiche settoriali (trasporti, ambiente, ricerca, pesca, ecc.) e instaurare un'interazione più efficace e sostenibile con i mari e con gli oceani. Nelle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2007 i capi di Stato e di governo dell'UE hanno approvato l'approccio proposto dalla Commissione riguardo alla politica marittima integrata.

La politica marittima integrata, che tiene pienamente conto del principio di sussidiarietà, intende promuovere una migliore comprensione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei mari (istituzioni dell'UE, Stati membri, regioni costiere, settore privato, società civile e altri portatori di interessi). Essa intende inoltre sviluppare nuovi strumenti atti a consentire un approccio più integrato in settori quali, per esempio, la sorveglianza marittima, la raccolta dei dati, la pianificazione territoriale. La ristrutturazione della direzione generale incaricata del coordinamento di questa politica rispecchia il passaggio a una fase più concreta nello sviluppo della politica marittima integrata dell'UE e nell'attuazione di tale approccio integrato nell'organizzazione interna della Commissione.

La politica comune della pesca (PCP) costituisce il quadro giuridico dell'UE per la gestione della pesca. Essa comprende la gestione delle risorse, le questioni relative alla flotta, il controllo e la sorveglianza delle attività di pesca, le azioni strutturali finanziate dal Fondo europeo per la pesca, i mercati e le relazioni internazionali. La riforma della PCP attuata nel 2002 ha permesso di adeguare maggiormente la gestione della pesca alle peculiarità dei vari mari ed oceani. Tra le principali innovazioni adottate in tale contesto figura la creazione dei consigli consultivi regionali, organismi destinati a promuovere il dialogo tra i portatori di interesse e a rafforzarne la consultazione da parte della Commissione e degli Stati membri. La nuova struttura rispecchia inoltre la necessità di adeguarsi ai vari allargamenti dell'Unione europea e la crescente diversità delle regioni di pesca dell'Europa.

Per gestire in modo più efficiente queste nuove politiche la Commissione europea ha dunque deciso di riorganizzare la Direzione generale Pesca e affari marittimi (DG FISH), che diventerà la Direzione generale Affari marittimi e pesca (DG MARE). In particolare, verranno create tre direzioni geografiche, cui competerà la gestione sia della politica comune della pesca sia della politica marittima integrata nelle tre principali regioni marittime europee.

José Manuel Barroso, presidente della Commissione, ha dichiarato: "La nuova organizzazione della DG MARE dimostra la determinazione della Commissione a condurre una politica marittima integrata e specifica. Essa consentirà alla Commissione di affrontare in modo coerente l'insieme delle problematiche che interessano ciascuna delle principali regioni marittime europee e i mari in generale." Joe Borg, commissario per gli affari marittimi e la pesca, ha aggiunto: "La nuova organizzazione rafforzerà l'applicazione della nuova politica marittima integrata dell'UE. Questo agevolerà il ricorso ai vari strumenti della politica comune della pesca al fine di instaurare condizioni di sostenibilità in tutte le zone di pesca europee."

Alle tre direzioni geografiche competeranno le seguenti regioni:

- Artico, Atlantico e regioni ultraperiferiche
- Mediterraneo e Mar Nero
- Mare del Nord, Mar Baltico e paesi privi di sbocco sul mare.

Ad esse si aggiungerà una direzione orizzontale incaricata del coordinamento e dell'elaborazione delle politiche. Una direzione internazionale sarà responsabile della politica esterna sia per la pesca e gli affari marittimi sia per le questioni connesse ai mercati. Infine, la sesta direzione della DG MARE si occuperà delle questioni giuridiche, delle risorse, della comunicazione e delle relazioni con le altre istituzioni e con i gruppi di interesse.

La nuova struttura rafforzerà la capacità della Commissione di elaborare e attuare politiche sia nel settore degli affari marittimi sia in quello della pesca. Essa inoltre agevolerà, per ciascuna regione marittima, il ricorso coordinato all'insieme delle risorse e degli strumenti: politica marittima, conservazione degli stock ittici, controllo e rispetto delle norme della pesca e politica strutturale.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/471&format=HTML&age d=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 27 marzo 2008)



PARLAMENTO EUROPEO

ANTEPRIMA DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 9/10 APRILE 2008

I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE

Mercoledì 9 aprile

Tutti i cittadini devono avere pari accesso all'informazione, all'istruzione e alla cultura e, in tale contesto, la televisione pubblica ha un ruolo da svolgere. I deputati sollecitano quindi la Commissione a presentare una proposta legislativa che richieda alle **emittenti pubbliche di sottotitolare tutti i loro programmi**. Ciò garantirebbe il pieno accesso alle trasmissioni da parte degli spettatori con problemi d'udito e, allo stesso tempo, favorirebbe l'apprendimento delle lingue.

L'accesso ad un alloggio decoroso è uno dei diritti umani fondamentali. I deputati chiedono quindi di porre fine al **fenomeno dei senzatetto** entro il 2015. Sollecitano gli Stati membri a creare piani invernali d'emergenza nel quadro di un'ampia strategia volta ad affrontare tale questione, visto che ogni anno molte persone muoiono di freddo in Europa.

Un'interrogazione alla Commissione aprirà un dibattito in Aula in merito alla **lotta contro il cancro**. I deputati chiedono quando sarà adottata una strategia completa di prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e cure, nonché se vi è l'intenzione di aggiornare le raccomandazioni in materia di screening. Il Parlamento dovrebbe adottare una risoluzione.

A seguito dell'Audizione svoltasi lo scorso 1° aprile, l'Aula è chiamata ad approvare la **nomina della commissaria cipriota Androula Vassilou** che sarà incaricata della sanità pubblica, della sicurezza alimentare nonché della salute e del benessere degli animali. La sua nomina si è resa necessaria dopo che Markos Kyprianou ha accettato di assumere l'incarico di Ministro degli esteri nel nuovo governo cipriota.

Il Parlamento è chiamato ad approvare la partecipazione finanziaria della Comunità al **programma Eurostars che mira a sostenere le PMI** attraverso un quadro di cooperazione europea per la ricerca nell'ambito di progetti transnazionali. Si tratta, in particolare, di portare sul mercato nuovi prodotti, processi e servizi e di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese. Per l'intero programma potranno essere mobilitati fino a 800 milioni di euro, di cui 100 comunitari e 300 degli Stati membri (relazione Rübzig).

La **Croazia** ha compiuto notevoli progressi sulla via dell'adesione all'UE ma occorre proseguire le riforme, soprattutto dell'amministrazione pubblica, della giustizia e delle forze di polizia. E' quanto afferma una relazione all'esame della Plenaria chiedendo anche una riduzione dell'intervento statale nell'economia e una soluzione al contenzioso sulla pesca con Italia e Slovenia. E' poi sollecitato maggiore impegno nel perseguimento dei criminali di guerra e nella difesa delle minoranze (relazione Swoboda).

Il Parlamento terrà un dibattito sulla crisi politica che attraversa da tempo il **Libano** e che ostacola l'elezione del nuovo Presidente, rinviata questa volta al 22 aprile. Mentre le condizioni di sicurezza nel Paese si deteriorano, come dimostrato dagli attentati contro esponenti politici e membri della missione UNIFIL, si prepara l'invio di un tribunale internazionale che dovrà giudicare i responsabili degli assassinii politici. Il Parlamento dovrebbe adottare una risoluzione a fine aprile.

Una relazione all'esame dell'Aula sottolinea che le nuove competenze del Parlamento derivanti dal Trattato di Lisbona non dovranno necessariamente richiedere un aumento delle risorse, ma piuttosto un migliore uso di quelle esistenti. In vista delle elezioni europee, occorrerà inoltre informare adeguatamente i cittadini, soprattutto via i media locali. Il **bilancio 2009** dovrà poi tenere conto dell'applicazione dello Statuto dei deputati, ma occorrerà anche definirne uno per i loro assistenti (relazione Lewandowski).

Giovedì 10 aprile

A seguito del dibattito in Aula tenutosi nella scorsa sessione, il Parlamento adotterà una risoluzione sulla **situazione in Tibet**. Le proteste dei tibetani in tutto il mondo e la loro repressione violenta in Cina hanno infatti riportato alla ribalta internazionale la questione, ulteriormente amplificata dagli imminenti Giochi Olimpici che si terranno a Pechino. Il Parlamento, nell'ambito dell'anno europeo del dialogo interculturale, ha invitato il Dalai Lama a rivolgersi alla Plenaria.

Un'interrogazione alla Commissione aprirà un dibattito in Aula sulle iniziative da intraprendere per contrastare gli effetti negativi dei **cambiamenti climatici** anticipati nell'ultima relazione del gruppo di lavoro del Comitato intergovernativo IPCC istituito in sede ONU. Il Parlamento adotterà una risoluzione.

RELAZIONI ESTERNE

SITUAZIONE IN TIBET

A seguito del dibattito in Aula tenutosi nella scorsa sessione, il Parlamento adotterà una risoluzione sulla situazione in Tibet. Le proteste dei tibetani in tutto il mondo e la loro repressione violenta in Cina hanno infatti riportato alla ribalta internazionale la questione, ulteriormente amplificata dagli imminenti Giochi Olimpici che si terranno a Pechino. Il Parlamento, nell'ambito dell'anno europeo del dialogo interculturale, ha invitato il Dalai Lama a rivolgersi alla Plenaria.

In occasione della sessione del 26 marzo, alcuni deputati avevano ventilato la possibilità di un boicottaggio dei Giochi olimpici di Pechino - almeno della cerimonia di apertura - mentre per altri questa iniziativa non avrebbe nessuna utilità. Una larga maggioranza aveva comunque sottolineato le

violazioni dei diritti umani in Cina e chiesto la libertà per il Tibet. Aprendo il dibattito, Hans-Gert **PÖTTERING** si era detto preoccupato per la situazione in Tibet ed aveva espresso la solidarietà al Dalai Lama ricordando che nei suoi incontri con il Capo spirituale tibetano aveva sempre avuto l'impressione che fosse una persona profondamente impegnata per la pace, la riconciliazione ed i diritti umani. Per tali motivi aveva invitato le autorità di Pechino a «negoziare con il Dalai Lama - nel rispetto dell'integrità territoriale della Cina - per raggiungere un'intesa che rispetti e garantisca l'identità culturale e religiosa del popolo tibetano».

Pöttering aveva poi ricordato che, nel quadro dell'anno del dialogo interculturale, il Dalai Lama ha accettato l'invito rivoltagli dal Parlamento europeo per il mese di dicembre. Vista la situazione attuale, ha proseguito, «egli è il benvenuto al Parlamento europeo in qualsiasi momento desideri farci visita». «Il dialogo e la cooperazione tra l'Unione europea e la Cina sono nel nostro reciproco interesse», aveva aggiunto, e «la Cina è una grande nazione, con la quale desideriamo avere una cooperativa collaborazione».

Sottolineando poi che tutti auspicano che i Giochi olimpici siano un successo, aveva ribadito che ciò «richiederà il rispetto dell'identità culturale e religiosa del popolo tibetano nonché notizie libere e imparziali prima e dopo i Giochi». Aveva quindi condannato il fatto che «i giornalisti ed i corrispondenti siano stati espulsi dal Tibet». A suo parere, ogni politico responsabile si deve chiedere se può partecipare alla cerimonia di apertura qualora i leader cinesi non cercheranno un dialogo e un compromesso. Infine, aveva sottolineato la necessità di garantire «competizioni leali e libere» agli sportivi che si confronteranno a Pechino. Per il Presidente del Parlamento «i nostri valori ed il nostro rispetto ci portano a non tradire i nostri principi» e, in quanto Parlamento europeo, «abbiamo una responsabilità speciale».

Già a seguito dei disordini in Tibet, il Presidente aveva espresso la sua preoccupazione e chiesto ad ambedue le parti di cessare ogni violenza. Il ricorso alla forza, aveva spiegato, non è mai consigliabile, e i manifestanti tibetani dovrebbero sfilare pacificamente, mentre la reazione cinese «deve essere misurata e mai sproporzionata». Il Presidente aveva inoltre sostenuto che le frontiere e l'integrità cinesi non erano messe in questione. Tuttavia, «la Cina deve rispettare le minoranze che vivono nel Paese». Il loro diritto di vivere secondo le loro tradizioni, la loro lingua e la loro religione - aveva aggiunto - «costituisce un principio basilare che deve essere rispettato».

La questione tibetana era inoltre stata affrontata dal Parlamento in una risoluzione adottata nel gennaio di quest'anno in merito all'arresto del cyberdissidente cinese Hu Jia. Nella risoluzione, il Parlamento chiedeva alla Cina di rispettare i propri impegni per i diritti umani e per lo Stato di diritto, «cessando di molestare i difensori dei diritti umani ... al fine di dimostrare il suo impegno verso tali diritti nell'anno in cui ospita le Olimpiadi».

A quest'ultimo proposito, sollecitava pressantemente la Cina «a non usare i Giochi Olimpici come pretesto per arrestare, detenere e imprigionare illegalmente i dissidenti, i giornalisti e gli attivisti per i diritti umani che diffondono notizie o manifestano contro gli abusi dei diritti umani». Anche perché, sottolineava il Parlamento, le preoccupazioni in materia di diritti dell'uomo «dovrebbero ottenere più attenzione alla vigilia delle Olimpiadi di Pechino». Chiedeva quindi alla Cina di modificare il proprio diritto penale per facilitare la libertà di espressione dei giornalisti, scrittori, liberi professionisti e reporter che trasmetteranno al mondo le notizie riguardo un evento di tale rilievo come le Olimpiadi.

In occasione della riunione informale tenutasi a fine marzo in Slovenia, i Ministri degli Affari esteri dell'UE hanno tenuto un dibattito sul Tibet e, ribadendo la loro preoccupazione per la situazione venutasi a creare nella regione, hanno condannato «ogni forma di violenza». L'UE ha quindi rivolto un

appello a cessare le violenze ed a trattare i detenuti in conformità alle norme internazionali. D'altra parte, l'UE esige la trasparenza dell'informazione e, di conseguenza, il libero accesso dei media in Tibet

I Ministri hanno inoltre preso nota dell'impegno del Dalai Lama alla non violenza e all'autonomia, non l'indipendenza, del Tibet. Hanno quindi auspicato un dialogo concreto e costruttivo in vista di trattare le questioni essenziali, come quella della salvaguardia della lingua, della cultura, della religione e delle tradizioni tibetane. Sui Giochi Olimpici non è stata trovata una posizione comune, ma numerosi ministri, a titolo individuale, si sono detti contrari al boicottaggio.

Il governo cinese ha espresso tutto il suo «malcontento» per l'invito rivoltagli dai ventisette ministri degli esteri dell'Unione Europea affinché venga avviato un dialogo con i tibetani. «Il Tibet è un affare completamente interno alla Cina: nessun Paese straniero o organizzazione internazionale ha il diritto di interferire», ha dichiarato un portavoce del ministero degli Esteri cinese. Noi, ha aggiunto, «speriamo che l'Unione europea e i suoi Stati membri sapranno fare la differenza fra ciò che è legittimo e ciò che non lo è, condannando esplicitamente i crimini di coloro che hanno distrutto, saccheggiato e bruciato, evitando di adoperare due pesi e due misure».

Link utili

Resoconto del dibattito in Aula (26/3/2008):

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/004-24808-086-03-13-901-20080326IPR24807-26-03-2008-2008-true/default_it.htm

Comunicato stampa (in inglese) sull'intervento alla commissione affari esteri del Presidente del Parlamento tibetano in esilio:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/030-24800-086-03-13-903-20080325IPR24799-26-03-2008-2008-false/default_it.htm

Risoluzione del Parlamento europeo del 17 gennaio 2008 sull'arresto del dissidente cinese Hu Jia:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2008-0021+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2007 sul dialogo per i diritti umani e sulle relazioni UE-Cina:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2007-0622+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Riferimenti

Proposte di risoluzione sulla situazione in Tibet

Dibattito: 26.3.2008

SITUAZIONE IN LIBANO

Il Parlamento terrà un dibattito sulla crisi politica che attraversa da tempo il Libano e che ostacola l'elezione del nuovo Presidente, rinviata questa volta al 22 aprile. Mentre le condizioni di sicurezza nel Paese si deteriorano, come dimostrato dagli attentati contro esponenti politici e membri della missione UNIFIL, si prepara l'invio di un tribunale internazionale che dovrà

giudicare i responsabili degli assassinii politici. Il Parlamento dovrebbe adottare una risoluzione a fine aprile.

Il 24 marzo scorso, alla vigilia delle previste elezioni presidenziali libanesi, lo scrutinio è stato rinviato per la diciassettesima volta e dovrebbe quindi tenersi il prossimo 22 aprile. L'ulteriore differimento delle elezioni è dovuto alla profonda crisi politica che sta attraversando il paese.

I Ministri degli esteri europei, il 17 marzo, avevano dichiarato che l'UE continua a dare «un deciso appoggio al governo e alle istituzioni del Libano nello svolgimento dei loro compiti al fine di salvaguardare la stabilità, la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale del paese». Allo stesso tempo, esprimevano preoccupazione «per il perdurare della situazione di stallo politico in Libano e per il deteriorarsi delle condizioni della sicurezza».

L'UE, hanno sostenuto i ministri, «ribadisce il proprio fermo sostegno al piano adottato all'unanimità dai ministri arabi degli affari esteri nel tentativo di mediare una risoluzione della crisi politica». Hanno poi incitato le parti presenti in Libano a procedere, come primo provvedimento, allo svolgimento immediato di elezioni presidenziali.

A fine gennaio, un attentato terroristico era costato la vita al capitano delle forze di sicurezza interna Wissam Eid e ad altre quattro persone. In precedenza, un attentato contro un veicolo diplomatico statunitense aveva ucciso tre persone e un attacco contro l'UNIFIL a inizio del mese ha provocato diversi feriti. Nel 2007 altri attentati avevano provocato l'uccisione di esponenti politici libanesi e di caschi blu spagnoli.

Dopo il conflitto israelo-libanese del 2006, l'ONU ha adottato la risoluzione 1701 che ha portato all'invio in Libano di un contingente militare di interposizione che, dal febbraio 2007, è sotto comando italiano (Generale di Divisione Claudio Graziano). A fine gennaio il contingente contava 12.455 militari provenienti in maggioranza (circa 7.000 uomini) da diversi paesi europei (per l'Italia circa 2.500 militari dell'Operazione "Leonte"), ma anche dalla Cina, dalla Turchia e dall'India.

Nell'ambito dell'accordo d'associazione entrato in vigore nell'aprile 2006, l'UE fornisce anche un aiuto finanziario al Libano (50 milioni di euro nel 2007) e un'assistenza per lo sviluppo di un quadro amministrativo e socio-economico sano.

Link utili

Mandato della missione UNIFIL (in inglese):

<http://www.un.org/Depts/dpko/missions/unifil/mandate.html>

Riferimenti

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Libano

Dibattito: 9.4.2008

CROAZIA: ULTERIORI RIFORME PER POTER ADERIRE ALL'UE

La Croazia ha compiuto notevoli progressi sulla via dell'adesione all'UE ma occorre proseguire le riforme, soprattutto dell'amministrazione pubblica, della giustizia e delle forze di polizia. E' quanto afferma una relazione all'esame della Plenaria chiedendo anche una riduzione dell'intervento statale nell'economia e una soluzione al contenzioso sulla pesca con Italia e Slovenia. E' poi sollecitato maggiore impegno nel perseguimento dei criminali di guerra e nella difesa delle minoranze.

La relazione di Hannes **SWOBODA** (PSE, AT) rileva anzitutto che la Croazia ha già compiuto «notevoli progressi» sulla via dell'adesione all'UE e dovrebbe quindi «essere elogiata» per gli importanti passi compiuti in vari settori nell'adeguare la propria legislazione. I deputati ritengono quindi opportuno proseguire i negoziati «a ritmo sostenuto» e condurre, una volta soddisfatti tutti i criteri, «ad una puntuale adesione della Croazia all'Unione europea». Auspicano pertanto che con un maggiore impegno da parte della Croazia e un maggior sostegno da parte delle istituzioni dell'UE sia possibile concludere il trattato di adesione in tempo perché il Parlamento europeo possa adottare una decisione finale sull'adesione della Croazia all'UE entro le prossime elezioni europee del giugno 2009.

Anche perché tale paese continua a soddisfare i **criteri politici per l'adesione** e può essere considerato come un'economia di mercato funzionante. A condizione, però, che «attui decisamente il suo programma di riforma in modo da eliminare le notevoli lacune restanti». La relazione sottolinea infatti la necessità di attuare rapidamente ed efficacemente le riforme sinora approvate, in modo da modernizzare ulteriormente la Croazia e continuare a rafforzare e a consolidare la democrazia e l'economia sociale di mercato. Più in particolare, occorre un'ampia riforma dell'amministrazione pubblica, del sistema giudiziario e delle forze di polizia, quale «condizione necessaria ed indispensabile» per raggiungere gli standard richiesti per l'adesione all'UE. Ma la valutazione, per i deputati, «deve essere basata sui fatti e non soltanto sulla legislazione adottata».

Nel ricordare poi alle autorità croate che **un'economia di mercato aperta e competitiva** «è un requisito essenziale per l'adesione all'UE», i deputati le invitano ad attuare «con maggior serietà e rapidità» gli obiettivi concordati in relazione alla vendita di partecipazioni statali minoritarie e maggioritarie nelle imprese e alla riduzione delle sovvenzioni statali. Chiedono inoltre alla Croazia di autorizzare l'acquisto di proprietà immobiliari da parte di cittadini dell'Unione europea, «fatta eccezione per le zone escluse», sfruttando appieno e tempestivamente le procedure esistenti.

La relazione - approvata prima dell'annuncio croato di sospendere l'applicazione - deplora che il governo croato abbia deciso di introdurre unilateralmente la **Zona di protezione ecologica e di pesca (ZERP) nell'Adriatico**, nonostante l'accordo raggiunto nel 2004 con l'Italia, la Slovenia e la Commissione europea. Si rammarica del fatto che la mancanza di una soluzione di comune accordo «stia influenzando sui tempi dei negoziati di adesione». I deputati, pertanto, esortano le autorità croate, italiane e slovene ad impegnarsi in modo costruttivo al fine di superare l'attuale situazione di stallo per conseguire un compromesso che prenda in considerazione gli interessi di tutte le parti coinvolte. Tutelando al contempo l'equilibrio ecologico del Mar Adriatico «che rappresenta una questione di comune preoccupazione».

Elogiando la Croazia per aver collaborato pienamente con il **Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (TPI)**, i deputati si dicono tuttavia preoccupati per il fatto che «l'effettivo perseguimento dei criminali di guerra potrebbe essere pregiudicato dall'ostilità a livello locale, da persistenti pregiudizi di alcuni membri del ramo giudiziario nei confronti di cittadini non croati e dall'insufficiente protezione dei testimoni contro le intimidazioni». Preoccupazione è inoltre espressa per l'offerta del governo croato di sostenere le spese per la difesa di generali dell'esercito e per la sua richiesta di intervenire in veste di *amicus curiae* in procedimenti pendenti dinanzi al TPI.

La Commissione è poi invitata a incoraggiare e sostenere ulteriormente un vasto **processo di verità e riconciliazione**, in Croazia e in tutti i Balcani occidentali, che coinvolga la società civile, gli attori politici e gli esponenti culturali, ponendo le basi per una pace e una stabilità durature nella regione. Tale processo, affermano i deputati, deve prevedere anche «un'approfondita revisione dei libri di testo e dei programmi di insegnamento della storia». Preoccupati per la sorveglianza dei servizi di intelligence cui sono sottoposte le **organizzazioni non governative** croate, sottolineano che tali organizzazioni «sono una componente fondamentale e indispensabile di una società veramente pluralistica».

La relazione prende atto dell'esistenza di un idoneo quadro giuridico sulla **protezione delle minoranze** e, a tale proposito, ricorda l'importanza di garantire un'adeguata rappresentanza di queste minoranze nell'amministrazione pubblica, nelle forze di polizia e nella magistratura, nonché la parità di trattamento nelle questioni economiche e proprietarie. Invita inoltre il governo a incoraggiare ulteriormente il **rimpatrio dei profughi** e degli sfollati, ricercando modalità eque, efficaci e sostenibili per risolvere le questioni dell'alloggio e dell'occupazione.

I deputati, infine, esprimono preoccupazione per le recenti critiche avanzate dalla Commissione in merito al modo in cui i **fondi UE** vengono gestiti dalle autorità croate. Occorre quindi identificare urgentemente le debolezze amministrative riscontrate al fine di cessare la sospensione temporanea degli appalti nell'ambito del programma PHARE 2006 (con una dotazione finanziaria totale pari a 68,5 milioni di euro) e di consentire il ripristino degli stanziamenti iniziali per l'esercizio finanziario 2008, in seguito a una riduzione di 5 milioni di euro.

Link utili

Progress report del 2006 (in inglese):

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52006SC1385:EN:HTML>

Riferimenti

Hannes **SWOBODA** (PSE, AT)

Relazione sulla relazione concernente i progressi compiuti dalla Croazia nel 2007

Doc. A6-0048/2008:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=REPORT&reference=A6-2008-0048&language=IT&mode=XML>

Procedura: Iniziativa

Dibattito: 9.4.2008

DIRITTI UMANI

PROCESSARE GLI ASSASSINI DI MUNIR THALIB

I deputati chiedono sia fatta luce sull'assassinio dell'attivista indonesiano Munir Said Thalib e che i veri responsabili della sua uccisione siano processati il più presto possibile. Anche perché

L'omicidio mirava a intimidire e a minacciare tutti gli altri difensori dei diritti umani e i giornalisti indonesiani.

All'apertura della seduta il Presidente dovrebbe annunciare all'Aula l'iscrizione al processo verbale - e quindi l'adozione formale da parte del Parlamento - di una dichiarazione sottoscritta da 412 400) deputati che chiede sia fatta giustizia «il più rapidamente possibile» sull'assassinio di Munir Said Thalib, noto attivista indonesiano. In tale contesto, invitano le autorità indonesiane a adottare «tutte le misure necessarie» per garantire che i responsabili, «a tutti i livelli», siano processati. Anche perché l'assassinio mirava «a intimidire e a minacciare tutti gli altri difensori dei diritti umani e i giornalisti indonesiani».

La Commissione e il Consiglio sono inoltre sollecitati a monitorare le indagini svolte nonché i processi in corso. I deputati, in proposito, sottolineano che la relazione sul caso, elaborata da una commissione d'inchiesta indipendente su ordine del Presidente indonesiano, «non è stata mai pubblicata», mentre l'unica persona ad essere stata processata in relazione a questo caso - l'ex copilota della compagnia aerea Garuda, Pollycarpus Budihari Priyanto - si è vista annullare la condanna dalla Corte suprema indonesiana nell'ottobre 2006. I deputati chiedono infine che questa dichiarazione sia trasmessa al Presidente della Repubblica di Indonesia e ai presidenti delle due camere del Parlamento indonesiano.

Background: Munir Said Thalib

Nel settembre 2004, all'età di 38 anni, il noto attivista indonesiano muore a bordo di un volo aereo diretto da Singapore ad Amsterdam. Inizialmente la sua morte viene attribuita a cause naturali ma l'autopsia ha poi evidenziato elevati livelli di arsenico nel suo corpo. I primi sospetti ricadono su due assistenti di volo e sull'ex copilota della compagnia aerea. Tuttavia nel 2006 la condanna a 14 anni di reclusione di quest'ultimo è invalidata dalla Corte suprema per prove insufficienti. Nell'aprile 2007 sono arrestate altre due persone sospettate di coinvolgimento nell'assassinio.

Munir Said Thalib era un importante promotore dei diritti umani fortemente impegnato soprattutto durante il regime di Suharto ma anche dopo la sua fine nel 1998. Per questo suo impegno aveva ricevuto innumerevoli minacce di morte. Aveva anche co-fondato un gruppo di pressione, chiamato "Imparsial", dedito al sostegno delle vittime di abusi dei diritti umani. Il gruppo aveva denunciato la mancanza di garanzie legali e il regime militare in Indonesia, accusato della violazione di numerosi diritti umani in Timor Est e della soppressione dei movimenti separatisti nelle province di Aceh e Papua. In qualità di avvocato aveva creato l'organizzazione dei diritti umani "Kontras" che indagava sugli assassini e le torture degli oppositori di Suharto.

Firmatari italiani

Vittorio Agnoletto, Vincenzo Aita, Gabriele Albertini, Alessandro Battilocchio, Giovanni Berlinguer, Marco Cappato, Carlo Casini, Giuseppe Castiglione, Giusto Catania, Giulietto Chiesa, Luigi Cocilovo, Beniamino Donnici, Carlo Fatuzzo, Claudio Fava, Francesco Ferrari, Monica Frassoni, Jas Gawronski, Lilli Gruber, Umberto Guidoni, Sepp Kustatscher, Andrea Losco, Luisa Morgantini, , Roberto Musacchio, Pasqualina Napoletano, Achille Occhetto, Marco Pannella, Lapo Pistelli, Gianni Pittella, Vittorio Prodi, Giovanni Rivera, Amalia Sartori, Patrizia Toia, Riccardo Ventre, Mauro Zani, Stefano Zappalà.

Riferimenti

Dichiarazione scritta sull'assassinio dell'attivista per i diritti umani Munir Said Thalib:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+WDECL+P6-DCL-2007-0098+0+DOC+PDF+V0//IT&language=IT>

RICERCA E INNOVAZIONE

PMI: UN PROGRAMMA PER SVILUPPARE PRODOTTI E SERVIZI INNOVATIVI

Il Parlamento è chiamato ad approvare la partecipazione finanziaria della Comunità al programma Eurostars che mira a sostenere le PMI attraverso un quadro di cooperazione europea per la ricerca nell'ambito di progetti transnazionali. Si tratta, in particolare, di portare sul mercato nuovi prodotti, processi e servizi e di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese. Per l'intero programma potranno essere mobilitati fino a 800 milioni di euro, di cui 100 comunitari e 300 degli Stati membri.

L'obiettivo della proposta è l'adozione di una decisione relativa alla partecipazione della Comunità al programma comune di ricerca e sviluppo "Eurostars" avviato congiuntamente da 22 Stati membri (tra cui l'Italia) e altri cinque paesi Eureka (un'iniziativa intergovernativa istituita nel 1985 nel campo della R&S). Eurostars mira a sostenere le PMI - che rappresentano circa il 99% di tutte le imprese europee - nell'attività di R&S mettendo a disposizione, in qualsiasi campo tecnologico o industriale, il quadro giuridico e organizzativo necessario per una cooperazione europea su larga scala fra gli Stati membri in materia di ricerca applicata e innovazione.

Il relatore Paul **RÜBIG** (PPE/DE, AT) presenterà alla Plenaria un pacchetto di emendamenti di compromesso negoziato con il Consiglio che, se confermato dai deputati, permetterà l'adozione definitiva della decisione che potrà entrare in vigore tre giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il programma comune Eurostars è mirato alle PMI che effettuano attività di ricerca e sviluppo. Come è spiegato nell'allegato della decisione, si tratta di imprese «che svolgono un ruolo fondamentale nel processo di innovazione e sono caratterizzate da un marcato orientamento al mercato o ai clienti, finalizzato ad acquisire una forte posizione internazionale mediante progetti orientati al mercato fortemente innovativi». Grazie alla loro capacità di R&S, «sono in grado di sviluppare prodotti, processi o servizi che presentano evidenti vantaggi in termini di innovazione o tecnologia».

Eurostars intende raggiungere i suoi obiettivi creando un meccanismo europeo sostenibile e di facile accesso a supporto della ricerca a favore delle PMI che effettuano attività di R&S, nonché incoraggiandole a creare nuove attività economiche basate sui risultati delle attività di R&S e a portare sul mercato nuovi prodotti, processi e servizi «più rapidamente di quanto sarebbe altrimenti possibile». Mira inoltre a promuovere lo sviluppo tecnologico e imprenditoriale e l'internazionalizzazione di tali imprese. Il programma completerà programmi nazionali ed europei esistenti volti a sostenere le PMI nei loro processi innovativi.

Attività innovative e transnazionali, orientate al mercato

L'attività principale del programma comune Eurostars consisterà in attività di R&S guidate da una o più PMI stabilite negli Stati partecipanti che effettuano attività di R&S. Anche enti di ricerca, Università, altre PMI o grandi imprese potranno prendere parte al Programma. Le attività di R&S, che potranno essere realizzate in qualsiasi ambito scientifico e tecnologico, dovranno essere attuate mediante progetti transnazionali con più partner, che coinvolgono almeno due partecipanti indipendenti di Stati partecipanti diversi e che riguardano attività di ricerca, sviluppo tecnologico, dimostrazione, formazione e diffusione.

Le attività dovranno essere eseguite per la parte fondamentale da PMI che effettuano attività di R&S, che dovrebbero contribuire per almeno il 50% dei costi connessi alla R&S nel progetto. Le attività, inoltre, dovranno essere mirate alla ricerca e allo sviluppo orientati al mercato, avere breve o media durata e prefiggersi obiettivi ambiziosi. Le PMI saranno tenute a dimostrare la capacità di sfruttare i risultati dei progetti in un arco di tempo realistico.

Al fine di promuovere il programma comune Eurostars e rafforzarne l'impatto, saranno inoltre sostenute in misura limitata attività di intermediazione, promozione dei programmi e collegamento in rete. In tale ambito verranno organizzati seminari e si stabiliranno contatti con altri soggetti interessati, come investitori e fornitori di servizi di gestione delle conoscenze.

Mobilizzare fino a 800 milioni di euro

Gli Stati partecipanti si sono impegnati in linea di principio a contribuire finanziariamente a Eurostars con un importo di 300 milioni di euro per i sei anni di durata del programma, mentre l'UE parteciperà con altri 100 milioni di euro attraverso il Settimo programma quadro. Si attende inoltre un intervento del settore privato fino a 400 milioni che porterebbe così l'importo totale del finanziamento a 800 milioni di euro. D'altra parte, un emendamento di compromesso recita che, per ogni progetto selezionato, le PMI devono contribuire alla maggior parte dei costi rispetto agli altri partecipanti.

Il contributo finanziario della Comunità, viene precisato dalla decisione, è soggetto alla definizione di un piano di finanziamento che prevede l'impegno formale delle competenti autorità nazionali di attuare congiuntamente i programmi e le attività di ricerca e sviluppo avviati a livello nazionale e di contribuire al finanziamento dell'attuazione congiunta del programma comune Eurostars. L'attuazione congiunta dei programmi nazionali di ricerca, inoltre, presuppone l'esistenza o la costituzione di una struttura di esecuzione propria, come previsto dal programma specifico "Capacità", con la quale la Commissione dovrà concludere un accordo generale contenente le modalità dettagliate per l'utilizzo del contributo UE.

Un emendamento di compromesso chiede di rendere visibile il contributo UE sia al programma Eurostars nel suo complesso sia ai singoli progetti, in particolare ricorrendo al logo comunitario in tutte le pubblicazioni.

Valutazione intermedia e finale

Due anni dopo l'inizio del programma, la Commissione dovrà effettuare una valutazione intermedia del programma e i progressi compiuti rispetto agli obiettivi prestabiliti. La valutazione dovrà comprendere inoltre raccomandazioni sul modo migliore di rafforzare la gestione scientifica e l'integrazione finanziaria e vagliare l'accessibilità delle PMI al programma, nonché la qualità e l'efficacia della sua attuazione. Tale valutazione non dovrà imporre oneri inutili ai partecipanti, in particolare alle PMI. Al termine del programma, la Commissione effettuerà una valutazione finale, presentandone i risultati a Parlamento e Consiglio.

Link utili

Proposta della Commissione:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2007:0514:FIN:IT:PDF>

Sito di Eurostars

<http://www.eurostars-eureka.eu/>

Riferimenti

Paul RÜBIG (PPE/DE, AT)

Relazione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione della Comunità a un programma di ricerca e di sviluppo avviato da vari Stati membri a sostegno di PMI che effettuano attività di ricerca e sviluppo

Doc. A6-0064/2008:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2006-0449+0+DOC+XML+V0//IT>

Procedura: Codecisione, prima lettura

Dibattito: 9.4.20085

SANITÀ PUBBLICA

CANCRO: A QUANDO UNA STRATEGIA GLOBALE?

Un'interrogazione alla Commissione aprirà un dibattito in Aula in merito alla lotta contro il cancro. I deputati chiedono quando sarà adottata una strategia completa di prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e cure, nonché se vi è l'intenzione di aggiornare le raccomandazioni in materia di screening. Il Parlamento dovrebbe adottare una risoluzione.

Il cancro è costituito da un sistema molto complesso di patologie e «rappresenta un rilevante onere sanitario» destinato ad aumentare con l'invecchiamento della popolazione europea e la sopravvivenza di un numero sempre maggiore di persone ad altre malattie. Nel sottolineare che ogni anno si contano oltre un milione di morti nell'UE, i deputati formulano pertanto le seguenti domande alla Commissione:

- *Quando intende la Commissione far seguito alle azioni del programma "Europa contro il cancro" adottando una raccomandazione concernente una strategia completa per il controllo del cancro mirata ai quattro fattori base per il controllo del cancro: prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e cure, incluse le cure palliative?*
- *Come intende proporre l'istituzione di reti di riferimento per tumori rari e difficili, da curare con il sostegno dei fondi strutturali e dei programmi quadro comunitari di ricerca, prevista dalle proposte di mobilità dei pazienti?*
- *Considerato che lo screening tumorale salva la vita, come intende aggiornare e rafforzare le attuali raccomandazioni in materia di screening?*

Background - I tumori in Europa e in Italia

In Italia i dati ISTAT sulle principali cause di mortalità indicano che, su un campione di 10.000 abitanti, il 23% è deceduto a causa di un tumore e la percentuale tra gli uomini è maggiore (32,1% contro il 16,8% per le donne). Nelle persone di sesso maschile il tumore il più diffuso è quello al polmone, mentre tra le donne è quello al seno. Circa 35.000 persone l'anno (circa 27.000 uomini e 6.000 donne) sono morte a causa di un tumore al polmone. Secondo l'ultimo rapporto ISTAT la mortalità per tumore diminuisce del 2% circa l'anno, ma nel caso del cancro polmonare tale diminuzione riguarda solo gli

uomini, mentre nelle donne i decessi sono aumentati dell'1,5%. Il tumore al seno colpisce, invece, 1 donna su 10 e rappresenta il 25% di tutti i tumori che colpiscono le donne. E' anche la prima causa di decessi per causa oncologica con un tasso di mortalità pari al 17%. In Italia ne sono stati diagnosticati circa 37.000 casi, 152 ogni 100.000 donne.

Nel 2006 in Europa sono stati registrati 2.288.100 nuovi casi di tumore. Dopo le malattie all'apparato circolatorio, il cancro - con il 25,3% di decessi nell'Ue-25 (il 41% tra individui tra i 45 e 64 anni) - è la principale causa di mortalità nell'Unione europea. Nell'Europa a 27, inoltre, secondo i dati EUROSTAT, 1.249.584 persone sono morte a causa di un tumore. La forma più comune è il tumore al seno con 319.900 casi (14% del totale), seguito dal tumore al colon-retto (297.200 casi, 13%) e dal tumore polmonare (256.600 casi, 11%).

Il tasso di mortalità più alto è causato dal cancro al polmone che rappresenta, nell'insieme dei paesi, circa il 20% di tutti i tumori maligni. Circa il 90% di tumori polmonari sono legati al fumo. Secondo i dati EUROSTAT, su un campione di 100.000 uomini nella classe d'età 45-64 anni, i paesi europei con tassi di mortalità maggiori per tumori all'apparato respiratorio sono: Ungheria (236 decessi), Repubblica Ceca (187) e Slovacchia (174), mentre i livelli più bassi si registrano in Svezia (39) e Finlandia (51). In Italia sono stati registrati 98 decessi.

Per quanto riguarda il cancro al seno, il dato sulla mortalità nell'UE-27 è pari a 26,8 su 100.000 donne di tutte le età, ma colpisce soprattutto le donne tra i 45 e 64 anni (48,2 decessi su 100.000 donne) ed è responsabile per più del 7% dei decessi in Europa. I tassi di mortalità più alti nell'UE sono stati registrati in Danimarca (66 decessi su 100.000 donne in età 45-64), nella regione fiamminga del Belgio (64) e nei Paesi Bassi (60), mentre i più bassi in Grecia (38), Spagna (38) e Finlandia (40). In Italia ci sono stati 48 decessi su 100.000 donne.

Link utili

Risoluzione del Parlamento europeo sul cancro al seno nell'Unione europea (25/10/2006):

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2006-0449+0+DOC+XML+V0//IT>

Ministero della salute - Relazione sullo stato sanitario del Paese:

http://www.ministerosalute.it/imgs/C_17_primopianoNuovo_150_documenti_itemDocumenti_2_file Documento.pdf

Portale dell'Unione Europea sulla salute:

http://ec.europa.eu/health-eu/health_problems/cancer/index_it.htm

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (AIRC):

<http://www.airc.it/conoscere-il-cancro.asp>

Riferimenti

Interrogazione orale sulla lotta al cancro nell'Unione Europea allargata

Doc. O-0014/2008:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=OQ&reference=O-2008-0014&language=IT>

Procedura: Interrogazione orale
Dibattito: 9.4.2008

APPROVAZIONE DELLA NUOVA COMMISSARIA ALLA SANITÀ

A seguito dell'Audizione svoltasi lo scorso 1° aprile, l'Aula è chiamata ad approvare la nomina della commissaria cipriota Androula Vassilou che sarà incaricata della sanità pubblica, della sicurezza alimentare nonché della salute e del benessere degli animali. La sua nomina si è resa necessaria dopo che Markos Kyprianou ha accettato di assumere l'incarico di Ministro degli esteri nel nuovo governo cipriota.

Link utili

Curriculum vitae di Androula Vassilou (in inglese):

http://ec.europa.eu/commission_barroso/vassiliou/myprofile_en.htm

Resoconto dell'audizione di fronte la commissione parlamentare (in inglese):

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/064-25293-092-04-14-911-20080331IPR25292-01-04-2008-2008-false/default_it.htm

Portale della Commissione europea sulla Sanità:

http://ec.europa.eu/health/index_it.htm

Riferimenti

Decisione recante l'approvazione della designazione di Androula Vassiliou come membro della Commissione europea

Votazione: 9.4.2008

CULTURA

SOTTOTITOLI PER TUTTI I PROGRAMMI DELLE TV PUBBLICHE

Tutti i cittadini devono avere pari accesso all'informazione, all'istruzione e alla cultura e, in tale contesto, la televisione pubblica ha un ruolo da svolgere. I deputati sollecitano quindi la Commissione a presentare una proposta legislativa che richieda alle emittenti pubbliche di sottotitolare tutti i loro programmi. Ciò garantirebbe il pieno accesso alle trasmissioni da parte degli spettatori con problemi d'udito e, allo stesso tempo, favorirebbe l'apprendimento delle lingue.

All'apertura della seduta, il Presidente dovrebbe annunciare l'iscrizione al processo verbale - e quindi l'adozione formale da parte del Parlamento - di una dichiarazione sottoscritta da 427 deputati che sollecita la Commissione a presentare una proposta legislativa volta a richiedere «alle emittenti televisive del servizio pubblico nell'Unione europea di sottotitolare tutti i loro programmi».

Per i deputati, infatti, l'Unione europea deve assicurare la parità di accesso all'informazione, all'istruzione e alla cultura per tutti i cittadini, mentre la televisione pubblica svolge una funzione di servizio pubblico che consiste, tra l'altro, «nell'informare ed istruire gli spettatori». In tale contesto, ritengono che la sottotitolazione di tutti i programmi televisivi del servizio pubblico europeo sia «essenziale» per garantire a tutti gli spettatori, comprese le persone non udenti o con problemi di udito, «il pieno accesso a tali programmi».

D'altra parte, i deputati sottolineano che nell'UE più di 83 milioni di persone sono affette da una perdita parziale o totale dell'udito e che, con il progressivo invecchiamento della popolazione europea, «il problema continuerà ad aumentare». Osservano inoltre che la tecnologia moderna consente di «sottotitolare i programmi televisivi, compresi quelli dal vivo, al momento stesso della loro diffusione», tanto che la BBC «ha deciso di sottotitolare tutti i suoi programmi a partire dall'aprile 2008».

La sottotitolazione dei programmi televisivi del servizio pubblico dell'UE, notano infine i deputati, «favorirebbe anche l'apprendimento delle lingue straniere».

Background - La sottotitolazione nei programmi televisivi in Italia e in Europa

La Radiotelevisione italiana (RAI) ha cominciato a trasmettere programmi televisivi con sottotitoli a partite dal maggio 1986 fornendo un importante supporto informativo alle persone non udenti o con problemi d'udito.

Da quanto emerge da uno studio di Lino De Serriis per Intralinea, il Servizio Sottotitoli di Televideo RAI attualmente trasmette tutti i giorni, per oltre 90 ore settimanali, programmi sottotitolati in lingua italiana (alla pagina 777) e per 10/12 ore a settimana in lingua inglese (pagina 778). Il 18% dei programmi trasmessi sulle tre reti RAI è sottotitolato nell'arco delle 24 ore. Con il Contratto triennale di Servizio stipulato fra il Ministero della Comunicazione e la RAI stessa per il triennio 2007-2009, peraltro, l'azienda pubblica si è impegnata ad ampliare progressivamente l'attuale servizio di sottotitolazione fino ad arrivare, entro 6 mesi, alla realizzazione di almeno un'edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3, ed entro 12 mesi di una edizione del TGR regionale in ciascuna regione, tradotte nella lingua dei segni e con sottotitoli. La RAI, nell'arco di tre anni, incrementerà progressivamente il volume della sua offerta fino ad almeno il 60% della sua programmazione complessiva.

Per quanto riguarda le altre emittenti europee, la BBC sottotitola attualmente il 90% dei programmi e, a partire dall'aprile 2008, arriverà al 100%. In Francia, dove sono attualmente coperti da questo servizio circa il 35% dei programmi, si stanno gradualmente innalzando i livelli di sottotitolazione. In Spagna, Svezia, Danimarca e Paesi Bassi, la sottotitolazione si aggira sul 50%.

Firmatari italiani

Gabriele Albertini, Alfonso Andria, Roberta Angelilli, Sergio Berlato, Giovanni Berlinguer, Vito Bonsignore, Iles Braghetto, Marco Cappato, Carlo Casini, Giulietto Chiesa, Luigi Cocilovo, Paolo Costa, Beniamino Donnici, Claudio Fava, Alessandro Foglietta, Monica Frassoni, Giuseppe Gargani, Jas Gawronski, Donata Gottardi, Lilli Gruber, Umberto Guidoni, Sepp Kusstatscher, Andrea Losco, Mario Mantovani, Mario Mauro, Luisa Morgantini, Roberto Musacchio, Cristiana Muscardini, Pasqualina Napoletano, Gianni Pittella, Guido Podestà, Giovanni Rivera, Luca Romagnoli, Guido Sacconi, Francesco Enrico Speroni, Antonio Tajani, Patrizia Toia, Armando Veneto, Riccardo Ventre, Stefano Zappalà.

Link utili

Il Servizio Sottotitoli RAI - Televideo per i non udenti (Lino De Serriis per Intralinea):
http://www.intralinea.it/specials/respeaking/ita_more.php?id=448_0_41_0_M

Contratto di Servizio RAI 2007/2009:
http://www.comunicazioni.it/binary/min_comunicazioni/televisione_rai/contratto_servizio_5_aprile_2007.pdf

Riferimenti

Dichiarazione scritta sulla sottotitolazione di tutti i programmi televisivi del servizio pubblico nell'Unione europea:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+WDECL+P6-DCL-2007-0099+0+DOC+PDF+V0//IT&language=IT>

CULTURA: TUTELARE IL COPYRIGHT SENZA PUNIRE L'USO NON COMMERCIALE

Una strategia europea e maggiori finanziamenti a favore della cultura. E' quanto chiedono due relazioni all'esame della Plenaria sollecitando un'adeguata tutela dei diritti d'autore e la lotta alla pirateria, ma senza criminalizzare i consumatori che non perseguono fini commerciali. Occorre poi agevolare la circolazione degli artisti e delle opere a livello UE, promuovere il patrimonio e il turismo culturale europeo, e creare un'opportuna rete di sicurezza per gli imprenditori creativi.

Nel 2003 il settore culturale contribuiva per circa il 2,6% del PIL dell'UE generando oltre 654 miliardi di euro e, nel 2004, vi lavoravano più di 5 milioni di persone, pari al 3,1% della popolazione attiva. Inoltre, la crescita del settore culturale e creativo tra il 1999 e il 2003 è stata del 12,3% più alta della crescita dell'economia in genere, dando un contributo diretto all'economia europea.

Le relazioni di Guy **BONO** (PSE, FR) e di Vasco **GRAÇA-MOURA** (PPE/DE, PT) sottolineano che la cultura e la creatività svolgono un ruolo centrale per la promozione dell'identità e della cittadinanza europea e per raggiungere gli obiettivi della Strategia di Lisbona. Per i deputati, inoltre, il patrimonio culturale europeo ha posto storicamente l'Europa in un ruolo d'avanguardia tra i continenti ed è stato un motore di innovazione, sviluppo e progresso. Le industrie culturali, è precisato, sono quelle che aggiungono un «plusvalore economico» alle opere del pensiero e, in tale ambito, ne fanno parte il cinema, la musica e l'editoria nonché i mezzi di comunicazione di massa e le industrie del settore creativo (moda e design), del turismo, delle arti e dell'informazione.

Una strategia europea e più finanziamenti a favore della cultura

Per i deputati, oltre che sull'innovazione imprenditoriale, la competitività dell'UE deve basarsi sui settori della cultura e della creatività e, pertanto, occorre dare la priorità a politiche incentrate sull'innovazione delle attività culturali e dell'economia creativa. E' quindi importante elaborare una «vera e propria strategia europea a favore della cultura» che comprenda «misure politiche strutturate di attuazione concreta per lo sviluppo delle industrie creative». La dimensione culturale, inoltre, dovrebbe essere integrata in tutte le politiche comunitarie.

Le industrie culturali, inoltre, debbono poter contare su un «finanziamento adeguato» e, pertanto, occorrono un sostegno pubblico e un quadro regolamentare e fiscale favorevole, specialmente applicando crediti d'imposta e aliquote IVA ridotte per tutti i prodotti culturali, comprese le «opere in linea». E' anche necessario che i fondi strutturali, i programmi destinati alle PMI e il VII programma quadro di ricerca e sviluppo riconoscano una rilevanza particolare allo sviluppo e a un adeguato finanziamento delle industrie culturali e creative, comprese le piccole e medie imprese del settore e le imprese artistiche individuali.

Proteggere il copyright ma non criminalizzare l'uso non commerciale

I deputati chiedono alla Commissione di individuare e sostenere i settori in crisi nelle industrie culturali europee prestando particolare attenzione all'editoria e al settore musicale. Nella prima è a rischio la creazione letteraria «di qualità» a beneficio dei best-sellers, mentre il secondo è minacciato dalla diffusione delle tecnologie digitali e dalla pirateria. Devono quindi essere garantiti il rispetto e la protezione dei diritti di proprietà letteraria ed artistica, soprattutto nell'ambiente digitale.

La Commissione dovrebbe inoltre adottare le misure idonee ad avviare una «radicale revisione» della protezione dei diritti di proprietà intellettuale «al fine di eliminare alla radice le cause della contraffazione e della pirateria». Si tratta, più in particolare, di trovare un migliore equilibrio fra gli obiettivi contrastanti della protezione dei titolari dei diritti e dell'accesso libero ed equo ai prodotti e servizi culturali, nonché fra remunerazioni, scelta per i consumatori e diversità culturale.

Per i deputati, d'altra parte, nell'era digitale il consumatore deve trarre il massimo vantaggio dalle nuove tecnologie e, con Internet, le modalità di fruizione dei prodotti e dei servizi culturali sono cambiate. E' quindi essenziale provvedere ad un «accesso senza ostacoli» ai contenuti culturali in linea e alla diversità delle espressioni culturali. Ma è anche necessario salvaguardare il «legittimo diritto» ad una giusta remunerazione della creazione artistica nonché assicurare il rispetto e la protezione della proprietà intellettuale. La Commissione è peraltro invitata a responsabilizzare tutti gli operatori, inclusi i consumatori, nella lotta alla pirateria, a realizzare campagne di sensibilizzazione e di formazione, in particolare nelle scuole, sul valore della proprietà intellettuale e ad incoraggiare i consumatori a rispettarla.

Tuttavia, per i deputati, «la criminalizzazione dei consumatori che non perseguono profitto non è la soluzione per combattere la pirateria digitale». D'altra parte, la relazione sottolinea la rilevanza per il settore creativo europeo di infrastrutture informatiche gratuite come la rete Web, basate su modelli di partecipazione aperta e standard aperti, e chiede alla Commissione di presentare una strategia per infrastrutture informatiche più aperte e interoperabili.

Sostenere la circolazione delle opere europee

I deputati chiedono alla Commissione di riflettere sulla possibilità di realizzare un programma analogo al programma MEDIA, di procedere nell'iniziativa della biblioteca digitale europea e di sostenere il settore musicale e dell'editoria per facilitare la distribuzione transnazionale delle opere. Commissione e Stati membri sono inoltre invitati ad aumentare l'importo degli aiuti alla traduzione, in quanto le dotazioni attribuite ai programmi culturali europei «non sono in grado di realizzare gli obiettivi perseguiti».

Promuovere il patrimonio europeo e il turismo culturale

Per i deputati il turismo culturale svolge un ruolo significativo nella crescita economica regionale e nella creazione di ricchezza nonché nella valorizzazione del patrimonio culturale europeo. Si dicono quindi favorevoli alla creazione di «un'etichetta del patrimonio europeo» per valorizzare la dimensione europea

dei beni culturali, dei monumenti, dei siti e dei luoghi della memoria a testimonianza della storia e del patrimonio europeo. Chiedono inoltre di elaborare un elenco dei luoghi di «pellegrinaggio culturale» in tutti gli Stati membri e di promuovere partenariati e gemellaggi tra città, autorità locali e regioni.

A loro parere andrebbe anche creata «un'autentica diplomazia culturale europea» e le rappresentanze diplomatiche dovrebbero promuovere iniziative strutturate e regolari vocate alla cultura. Gli accordi di politica commerciale dell'UE, inoltre, dovrebbero contenere clausole sulla diffusione e sullo scambio di prodotti dotati di valori culturali o storici.

Infine, si raccomanda di promuovere i valori culturali europei con l'organizzazione periodica di un Anno europeo che commemori un'importante personalità europea, un'attività artistica o una manifestazione culturale. Per ciò è proposto di proclamare il 2010, duecentesimo anniversario della nascita di Fryderyck Chopin, come «Anno europeo di Chopin» e il 2011 come «Anno europeo dei classici greci e latini».

Tutelare gli artisti e valorizzare le tecniche tradizionali

Sottolineando che la «fioritura» delle industrie culturali dipende dalla possibilità di garantire ed accrescere la mobilità transfrontaliera e senza ostacoli delle persone, soprattutto degli artisti, i deputati ribadiscono le richieste già formulate nella risoluzione sullo statuto sociale degli artisti. Chiedono inoltre di garantire la mobilità dei prodotti e dei servizi del settore della creazione e una gestione transfrontaliera collettiva ben organizzata dei diritti d'autore, equilibrando la remunerazione di tutte le categorie.

E' anche importante creare un'opportuna rete di sicurezza per gli imprenditori creativi, soprattutto per i lavoratori autonomi, nel settore della cultura «che fino ad oggi presentano elevate percentuali di lavoro a tempo parziale e una scarsa stabilità delle condizioni di lavoro». Tenuto conto della specifica natura di alcuni mestieri creativi e artigianali, la relazione chiede adeguati meccanismi di trasmissione delle conoscenze e misure appropriate per valorizzare le conoscenze tecniche tradizionali, al fine di incoraggiare la mobilità e facilitare l'accesso all'occupazione dei professionisti nell'UE.

Link utili

Studio della Commissione su «L'economia della cultura in Europa»:

http://ec.europa.eu/culture/eac/sources_info/studies/economy_en.html

Agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione COM(2007)0242:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2007:0242:FIN:IT:PDF>

Risoluzione sullo statuto sociale degli artisti:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2007-0236+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Riferimenti

Guy **BONO** (PSE, FR)

Relazione sulle industrie culturali in Europa

Doc. A6-0063/2008:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=REPORT&reference=A6-2008-0063&language=IT&mode=XML>

&

Vasco **GRAÇA MOURA** (PPE/DE, PT)

Relazione su una agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione

Doc. A6-0075-2008:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2008-0075+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Iniziativa

Dibattito: 9.4.2008

POLITICA SOCIALE

UN TETTO PER I SENZA-DIMORA ENTRO IL 2015

L'accesso ad un alloggio decoroso è uno dei diritti umani fondamentali. I deputati chiedono quindi di porre fine al fenomeno dei senzatetto entro il 2015. Sollecitano gli Stati membri a creare piani invernali d'emergenza nel quadro di un'ampia strategia volta ad affrontare tale questione, visto che ogni anno molte persone muoiono di freddo in Europa.

All'apertura della seduta il Presidente potrebbe annunciare all'Aula l'iscrizione al processo verbale - e quindi l'adozione formale da parte del Parlamento - di una dichiarazione scritta che invita il Consiglio a «porre fine al problema dei senzatetto entro il 2015» e gli Stati Membri a creare «piani invernali d'emergenza» nel quadro di un'ampia strategia volta ad affrontare tale questione.

I deputati sottolineano infatti che l'accesso ad un alloggio dignitoso «è uno dei diritti umani fondamentali» ed è il primo passo verso «soluzioni abitative decorose e durature» per coloro che vivono in condizioni di emarginazione ed in estrema povertà. Inoltre, osservano che, proprio a causa della mancanza di alloggi d'emergenza e di insufficienti servizi, ogni inverno «molte persone muoiono di freddo in tutta Europa».

I senzatetto per le strade, a parere dei deputati, «sono la forma più visibile» di un problema che deve essere affrontato nel quadro di «un'ampia strategia globale». Tanto che il Parlamento europeo, quest'anno, ha richiesto due volte delle «azioni urgenti» per affrontare la questione che, peraltro, rappresenta una priorità del programma di "inclusione attiva" della strategia UE per la protezione sociale e l'integrazione.

I deputati, infine, sollecitano la Commissione ad elaborare una «definizione-quadro europea per i senzatetto» e a raccogliere dati statistici «comparabili ed affidabili», nonché a fornire degli aggiornamenti annuali sulle azioni intraprese e sui progressi fatti negli Stati Membri al fine di risolvere il problema dei senzatetto.

Background: i senzatetto in Italia

Nel 2000 è stata effettuata l'ultima indagine nazionale sul numero di senzatetto in Italia dalla Fondazione Zancan di Padova su incarico della Commissione di Indagine sulla Povertà. La ricerca portò ad una stima di 17.000 persone senza dimora. Per la Caritas, che giudica tale dato sottostimato, il 60% delle strutture che si occupano dei senzatetto sono enti religiosi, parrocchiali ed ecclesiastici. Il fenomeno colpisce maggiormente i maschi e i maggiorenni, anche se il numero di più giovani è in aumento. Nell'indagine nazionale della Fondazione Zancan svolta nel 2000, gli stranieri risultavano pari al 58,9%, ma il loro numero è cresciuto negli ultimi anni.

A livello europeo si trovano solo poche statistiche ufficiali sul numero di senzatetto che, peraltro, sono difficilmente comparabili per i diversi paesi europei. Per questo motivo nel 2005 la DG Occupazione e Affari Sociali della Commissione europea ha commissionato la realizzazione di un'ampia ricerca volta a identificare le metodologie e le pratiche adottate nei diversi paesi europei per misurare l'estensione e la natura del fenomeno dei senzatetto. Così nel gennaio 2007 è stato pubblicato il rapporto "Measurement of Homelessness at European Union Level" che deve servire da supporto informativo nella misurazione del problema dei senzatetto.

Inoltre, nel 2006 la strategia UE di protezione ed inclusione sociale ha consentito a varie organizzazioni (ad esempio FEANTSA, federazione europea delle associazioni nazionali che lavorano con le persone senza dimora) di sviluppare politiche di inclusione sociale per i senzatetto attraverso vari progetti, campagne, studi e incontri con la partecipazione della Commissione europea, degli Stati membri e delle autorità locali.

Link utili

Sito tematico della Commissione europea (in inglese):

http://ec.europa.eu/employment_social/spsi/homelessness_en.htm

Ministero della solidarietà sociale - Disagio abitativo:

<http://www.solidarietasociale.gov.it/SolidarietaSociale/tematiche/DisagioAbitativo/>

Riferimenti

Dichiarazione scritta sulla soluzione del problema dei senzatetto:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+WDECL+P6-DCL-2007-0111+0+DOC+PDF+V0//IT&language=IT>

AMBIENTE

QUALI AZIONI UE PER RISPONDERE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI?

Un'interrogazione alla Commissione aprirà un dibattito in Aula sulle iniziative da intraprendere per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici anticipati nell'ultima relazione del gruppo di lavoro del Comitato intergovernativo IPCC istituito in sede ONU. Il Parlamento adotterà una risoluzione.

Guido **SACCONI** (PSE, IT), in nome della commissione temporanea sui cambiamenti climatici da egli presieduta, chiederà alla Commissione quali azioni ed iniziative volte all'adeguamento al cambiamento climatico intende adottare a livello europeo e nelle proprie relazioni esterne per rispondere alle conclusioni del gruppo di lavoro II della quarta relazione di valutazione IPCC che anticipano gli effetti negativi dovuti all'impatto attuale e futuro del cambiamento climatico.

Background - Cos'è l'IPCC e contenuto della relazione

Il quarto rapporto del Gruppo di lavoro II illustra la più recente letteratura scientifica, ambientale e socioeconomica su "Impatti, adattamento e vulnerabilità". Contiene un'analisi completa di come il cambiamento climatico produce conseguenze sui sistemi naturale e umano, quali impatti vi saranno in futuro e fino a che punto l'adattamento e la mitigazione possono ridurre tali conseguenze. Prende inoltre in considerazione le interrelazioni tra adattamento e mitigazione e quelle tra cambiamento climatico e sviluppo sostenibile. La relazione è suddivisa in capitoli dedicati a specifici sistemi e settori (risorse idriche, ecosistemi, alimentazione e foreste, sistemi costieri, industria, salute umana) e regioni (Africa, Asia, Australia e New Zealand, Europa, America Latina, Nord America, regioni polari, isole minori).

L'Intergovernmental Panel on Climate Change (Comitato intergovernativo sul mutamento climatico, IPCC) è il comitato scientifico formato nel 1988 da due organismi delle Nazioni Unite, la World Meteorological Organization (WMO) e l'United Nations Environment Programme (UNEP) allo scopo di studiare il riscaldamento globale. L'attività principale dell'IPCC è la preparazione a intervalli regolari di valutazioni esaustive e aggiornate delle informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche rilevanti per la comprensione dei mutamenti climatici indotti dall'uomo, degli impatti potenziali dei mutamenti climatici e delle alternative di mitigazione e adattamento disponibili per le politiche pubbliche.

L'IPCC si compone di tre gruppi di lavoro e di un team speciale. Il Gruppo II si occupa delle questioni attinenti alla vulnerabilità ai cambiamenti climatici dei sistemi socioeconomici e naturali, alle conseguenze negative e positive dei cambiamenti climatici e alle possibilità di adattarvisi. Il Gruppo I valuta gli aspetti scientifici del sistema climatico e dell'evoluzione del clima, mentre il Gruppo III studia le soluzioni ipotizzabili per limitare le emissioni di gas a effetto serra o attenuare in altro modo i cambiamenti climatici. Il team speciale è incaricato di attuare il programma IPCC per gli inventari nazionali di gas a effetto serra.

La commissione temporanea sul cambiamento climatico

Nell'aprile 2007, il Parlamento europeo ha deciso di istituire una commissione temporanea sul cambiamento climatico composta di 60 deputati e la cui presidenza è stata successivamente assegnata a Guido **SACCONI** (PSE, IT).

La commissione è stata dotata delle seguenti attribuzioni:

- formulare proposte sulla futura politica integrata dell'Unione europea in materia di cambiamento climatico e coordinare la posizione del Parlamento nell'ambito dei negoziati sul quadro internazionale della politica climatica per il dopo 2012;
- analizzare e valutare la situazione nonché proporre azioni appropriate, a tutti i livelli, contestualmente alla valutazione del loro impatto finanziario e del costo dell'inazione;
- elaborare un inventario il più possibile esaustivo dei progressi recenti e delle prospettive in materia di lotta contro i cambiamenti climatici, con l'obiettivo di facilitare al Parlamento l'analisi dettagliata necessaria di dette prospettive per assumersi le proprie responsabilità politiche;

- valutare l'impatto ambientale, giuridico, economico, sociale, geopolitico, regionale e in materia di salute pubblica di tali progressi recenti e di dette prospettive;
- analizzare e valutare l'applicazione finora effettuata della legislazione comunitaria pertinente.

Link utili

Libro Verde della Commissione: L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2007:0354:FIN:IT:PDF>

Portale della Commissione sull'adattamento al cambiamento climatico (in inglese):

http://ec.europa.eu/environment/climat/adaptation/index_en.htm

Rapporto del Gruppo di lavoro II dell'IPCC: "Impacts, Adaptation and Vulnerability":

<http://www.ipcc.ch/ipccreports/ar4-wg2.htm>

Commissione temporanea sui cambiamenti climatici:

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=CLIM>

Riferimenti

Interrogazione orale sul Libro verde su "L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa: quali possibilità di intervento per l'UE"

Doc. O-0013/2008:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=OQ&reference=O-2008-0013&language=IT>

Procedura: Interrogazione orale

Dibattito: 10.4.2008

BILANCI

BILANCIO 2009 DEL PARLAMENTO, ANNO DEL TRATTATO E DELLE ELEZIONI

Una relazione all'esame dell'Aula sottolinea che le nuove competenze del Parlamento derivanti dal Trattato di Lisbona non dovranno necessariamente richiedere un aumento delle risorse, ma piuttosto un migliore uso di quelle esistenti. In vista delle elezioni europee, occorrerà inoltre informare adeguatamente i cittadini, soprattutto via i media locali. Il bilancio 2009 dovrà poi tenere conto dell'applicazione dello Statuto dei deputati, ma occorrerà anche definirne uno per i loro assistenti.

Dopo aver ricordato che il bilancio del Parlamento europeo per il 2008 ammonta a 1.452. 517.167 euro, la relazione Janusz **LEWANDOWSKI** (PPE/DE, PL) sottolinea che il 2009 sarà un anno di «profondi cambiamenti» per il Parlamento, in particolare per l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, per le elezioni europee che si svolgeranno a giugno e per l'entrata in vigore, all'inizio della prossima legislatura, del nuovo statuto dei deputati europei.

Queste sfide, per i deputati, rappresentano anche una nuova opportunità per fare in modo che le priorità politiche del Parlamento europeo «siano adeguatamente finanziate» e, nel contempo, «controllate per individuare le potenziali economie ovunque siano possibili e per garantire la sostenibilità del bilancio». D'altra parte ritengono che «la tendenza alla moderazione sia una virtù in sede di redazione del bilancio, anche se ciò non è necessariamente vero in altre circostanze». Tale approccio, peraltro, «manderà un giusto segnale ai contribuenti dell'Unione europea», mentre l'evoluzione del massimale finanziario «deve continuare a essere sorvegliato con attenzione».

Trattato di Lisbona: tenere conto dei nuovi compiti legislativi

Le accresciute responsabilità del Parlamento a seguito della ratifica del trattato di Lisbona, secondo i deputati, dovrebbero costituire uno dei principali aspetti da considerare in sede di formulazione del bilancio 2009. Anche perché il prossimo rafforzamento dei poteri di codecisione «non ha precedenti». Per i deputati, non si tratta tanto di una questione di risorse finanziarie quanto, piuttosto, della necessità di ricercare modalità di organizzazione del lavoro pertinenti ed efficaci sotto il profilo dei costi. Tra queste citano una maggiore focalizzazione sulle attività essenziali, la redistribuzione di personale ove possibile, la ristrutturazione dei servizi per adattarsi alle nuove circostanze, un migliore uso delle moderne tecnologie ed anche una maggiore cooperazione interistituzionale.

Esprimendo sorpresa per il fatto che solo il 6% del personale lavora presso le commissioni parlamentari, la relazione chiede una valutazione dei fabbisogni di risorse umane, comprese informazioni più precise sulle esigenze delle varie commissioni, nonché un organigramma dettagliato della totalità del personale (funzionari ed altri agenti) in servizio presso l'amministrazione. Occorrerà poi proporre soluzioni appropriate, compresa la redistribuzione del personale, «al fine di rafforzare l'attività essenziale, vale a dire il lavoro legislativo».

Elezioni 2009: informare i cittadini

Nel sottolineare che il 2009 sarà l'anno delle elezioni europee, i deputati considerano questo «un aspetto essenziale del bilancio da concordare». Al riguardo ribadiscono che i cittadini europei «devono essere adeguatamente informati del lavoro svolto dai loro rappresentanti eletti e del ruolo politico e legislativo del Parlamento». In tale contesto, è sottolineata l'importanza delle azioni di comunicazione decentrata che coinvolgono anche i media regionali e locali. Questo, per la relazione, è infatti un modo efficace sotto il profilo dei costi di realizzare la necessaria informazione mirata e insiste inoltre affinché i deputati partecipino attivamente a tali iniziative.

I deputati, inoltre, intendono vigilare sul finanziamento di tre grandi progetti inerenti all'informazione rivolti ai cittadini: il centro visitatori e il centro audiovisivo, che s'intende rendere pienamente operativi entro il 2009, e il progetto Web-TV, che dovrebbe essere operativo entro il 1° luglio 2008. Quest'ultimo progetto, a loro parere, «ricaverà valore aggiunto dagli investimenti nella politica di comunicazione, in quanto offrirà a tutti i cittadini dell'Unione un agevole accesso ai lavori del Parlamento». D'altra parte, la relazione auspica che l'importante progetto di una "Casa della storia europea" riceva anche il sostegno della Commissione, poiché non è «compito precipuo del Parlamento quello di finanziare un museo a carico del proprio bilancio amministrativo».

Nuovo Statuto dei deputati ma anche per i loro assistenti

La relazione attribuisce grande importanza allo statuto unificato per i suoi deputati, che sarà introdotto con la nuova legislatura. Osserva poi che l'ammontare della spesa aggiuntiva, tenuto conto delle

modalità transitorie che potranno essere impiegate per un periodo fino a dieci anni, «è finora approssimativo» e, pertanto, chiede una stima di bilancio aggiornata relativa a tali spese. Anche perché «è probabile che un numero maggiore di deputati rispetto a quanto inizialmente previsto opererà per il nuovo sistema». Va inoltre aggiornato l'impatto finanziario della nuova regolamentazione relativa alle indennità, che dovrebbero essere riformate contestualmente al nuovo Statuto.

La relazione sollecita proposte relative a uno statuto degli assistenti dei deputati, da trasmettere in via d'urgenza al Consiglio perché possa entrare in vigore alla stessa data dello Statuto dei deputati. Ciò, «garantirebbe la parità e la trasparenza del trattamento degli assistenti e contribuirebbe ad assicurare l'assolvimento degli obblighi fiscali e sociali, quali quelli retributivi e previdenziali». In tale contesto, accoglie favorevolmente la decisione dell'Ufficio di presidenza del 10 marzo 2008 di esaminare le attuali norme applicabili all'assistenza parlamentare dei deputati e, ove necessario, di modificarle.

Edifici: valutare i costi «inutilmente elevati» di manutenzione

La relazione riconosce che sono state realizzate «notevoli economie» grazie ai pagamenti anticipati effettuati per edifici nel corso degli ultimi dieci anni le quali «hanno permesso l'agevole assorbimento dei costi relativi allo statuto dei deputati». La politica di acquisizioni del Parlamento a più lungo termine dovrà peraltro essere valutata alla luce dei limiti del massimale finanziario e delle specifiche esigenze nei suoi tre luoghi di lavoro.

I deputati chiedono infine lumi sui vincoli, sia regolamentari che pratici, eventualmente responsabili di costi di manutenzione «inutilmente elevati» per gli edifici dell'UE, compresi quelli del Parlamento. Si tratta, in particolare, di stabilire se le cause profonde di questa situazione sono legate in qualche modo alla ristrettezza del mercato, agli oneri imposti dal regolamento finanziario e dagli appalti pubblici o a qualsiasi altro fattore pertinente.

Riferimenti

Janusz **LEWANDOWSKI** (PPE/DE, PL)

Relazione sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2009, Sezione I – Parlamento europeo, Sezione II – Consiglio, Sezione IV – Corte di giustizia, Sezione V – Corte dei conti, Sezione VI – Comitato economico e sociale europeo, Sezione VII – Comitato delle regioni, Sezione VIII – Mediatore europeo, Sezione IX – Garante europeo della protezione dei dati

Doc.: A6-0072/2008:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2008-0082+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Procedura: Bilancio

Dibattito: 9.4.2008

La seduta in diretta su [EP Live](#):

http://www.europarl.europa.eu/eplive/vod/livestream/default_it.htm

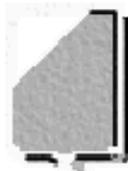
Per ulteriori informazioni:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default_it.htm

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

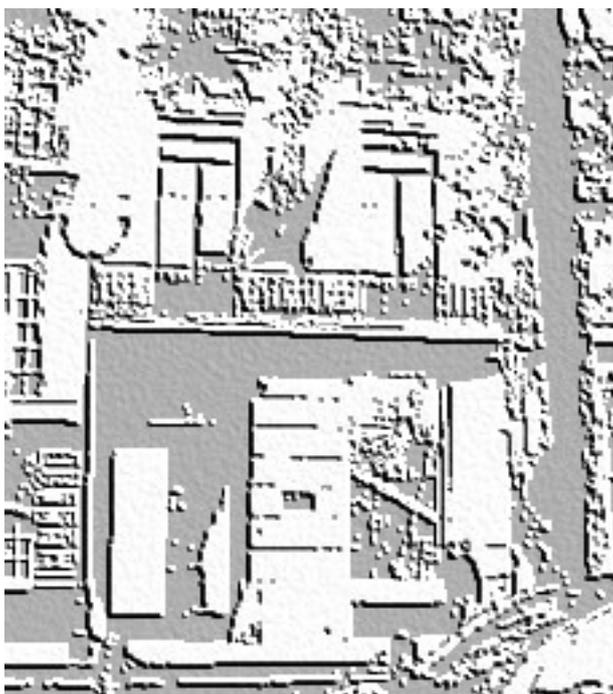


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 11 / p

7 aprile 2008

Selezione di richieste di partenariato

ISTRUZIONE & CULTURA

ISTITUTO SCOLASTICO DI ŚRODA - REGIONE DI WIELKOPOLSKA(POLONIA)

Dear colleagues,

the secondary school in Środa (Wielkopolska Region/Poland) is looking for a partner school in different European countries.

Please find attached a brief description of the school's profile and its international cooperation (English and German).

We would be grateful if you could circulate this information among potential interested schools.

Don't hesitate to contact me for further information.

Looking forward to hearing from you,

Izabela Gorczyca

WIELKOPOLSKA REGION BRUSSELS OFFICE

19, Avenue de l'Yser
B-1040 Brussels

Tel : +32.2.734.09.41

Fax. : +32.2.734.09.44

www.wielkopolska.eu

Secondary school in Środa Wielkopolska - Poland

The city of Środa Wielkopolska is situated in west Poland, ca. 30 km east from Poznań in the central part of Wielkopolska Region. The city has over 20.000 inhabitants and long history, it was given the municipal rights in 13th century. Many monuments and nice geographical location are the attributes of the city and the region.



The city of Środa and its surroundings.

More information about the city in English, German and French: www.sroda.wlkp.pl

The secondary school (lyceum) was founded in 1922, last year students and teachers celebrated the 85th anniversary of the school. There are **517 students in the age of 16- 19 years in the school.**



School in Środa Wielkopolska.

Students may learn 7 foreign languages in the school: English, German, French, Italian, Spanish, Russian and Latin. The profiles of the classes are following: **philology, environment, linguistic, European integration and computer science.**

Students have at their disposal a wide range of extra activities, organized in the school within the framework of: **Poetry Club, European Union Club, Mathematics Club, Tourism Club and many others.**

The school has already many international partners:



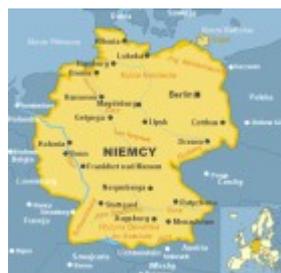
in Prostejov- Czech Rep.



in Vitre- France



in Sneek – Holland



in Hoyerswerda-
Germany

The school exchange relates to students and teachers. The Lyceum runs common international co-operation and projects within the framework of the **Comenius Program**. Students host foreign guests in Środa and visit partner schools abroad. They organize and participate in different events dedicated to European integration.

The secondary school in Środa is looking for a partner school in **GERMANY, SCANDINAVIA** or in other European country.

We are waiting for your mails!!! ☺

Contact person: Mrs. Anna Kuczko (German, English)

E- mail: losrodawlkp@poczta.onet.pl

Web: www.losroda.pl

Address:

Liceum Ogólnokształcące w Środzie Wielkopolskiej

ul. Ks. Kegła 1A

63- 000 Środa Wielkopolska

POLAND

Tel.: 0048 61 285 24 34

Fax.: 0048 61 285 24 34

SANITA' PUBBLICA

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE

THE STATE PUBLIC HEALTH SERVICE SPHS (MINISTRY OF HEALTH - LITHUANIA)

Vision - developed public health care system ensures public health safety and effectively protects the consumer rights. The healthy and safe community uses the services, coincident to the public health safety requirements.

Mission - to develop the public health care system which would ensure the safety of public health and would protect the consumer rights in a way of public health safety and the quality of services.

The main goal of SPHS - to ensure the public health safety and to protect consumer rights in a way of public health safety and the quality of services by implementing health policy.

The main objectives of the SPHS:

1. To ensure the effective public administration services.
2. To implement national public health safety control.
3. To protect consumer rights in a way of services quality.
4. To ensure the safety of the environment according the law requirements.
5. To prevent and control communicable diseases.

The main functions of the SPHS:

- * Coordination and control of the subordinated institutions (10 Public Health Centres in the Lithuanian counties and National Public Health Surveillance Laboratory).
- * Implementation of the national public health safety control (the control/inspection of the educational, individual health care, stationary social care and other institutions).
- * Participation in the process of the control of the health emergency situations.
- * Prevention and control of the communicable diseases (implementation of the International Health Regulations, epidemiological surveillance of the communicable diseases, etc.).
- * Protection of the consumer's rights (for example control of hairdressers, tattoo cabinets, pools, accommodation services, etc.).
- * Implementation of the measures which allows to ensure the safety of the environment for public health (for example evaluation of the impact on public health of the commercial-economical practice, delivering of the licences, for example, licence for commercial-economical practice, which fit to public health safety (hygiene) requirements, registration and notification of the food supplements, certification of the materials and articles, intended to come in contact with foodstuffs, assessment of the public health surveillance laboratories, notification of the cosmetic products, etc.).

We would like to participate as partners in the projects or in joint actions related to our functions.

Contacts:

Ingrida Skridaffiene
Head of Planning and Analysis Division
State Public Health Service under MoH
Phone: +37052778036
Fax.: +37052778093

E-mail: ingrida.skridailiene@vvspt.lt
www.vvspt.lt

<p align="center">EURONEOSTAT II: A EUROPEAN INFORMATION SYSTEM TO MONITOR THE OUTCOME AND PROMOTE THE SAFETY OF VERY IMMATURE INFANTS BORN IN EUROPE (EURONEONET)</p>

EuroNeoNet is a European Neonatal Network affiliated to the European Society for Neonatology of the European Society of Paediatric Research (ESN/ESPR) www.euroneonet.org founded in 2002 by a number of neonatologist from various countries. Its mission is to ensure every VLBW infant born in the Europe the best neonatal care possible, regardless of their place of birth.

EuroNeoStat is a European Information System for monitoring short- and long-term morbidity in order to improve quality of care and patient safety for very-low-birth-weight infants, approved for the period 2006-2008, as an epidemiological watch study of the DG SANCO on the consequences of premature birth, and includes babies (of less than 1501 g or 32 weeks of GA) from 63 Neonatal Units

from 12 MS (Czech Republic, France, Germany, Greece, Italy, Poland, Portugal, Spain, Sweden, Austria, Finland and the United Kingdom) plus Switzerland, Norway and Russia.

EuroNeoStat II. This new project aims to expand the Information System to all the 27 MS and other European countries and the age at follow-up from 2 to 4 years-of-age, as well as to enhance the safety of these high-risk infants while cared in European NICUs.

To consolidate and expand the network we will:

- 1) Enlarge the number of babies in the cohorts by:
 - * Increase the number of countries and MCTJs that participate.
 - * Convince existing regional/national neonatal networks to join.
- 2) Expand perinatal indicators by:
 - * Adding new indicators for maternal and socioeconomic status.
 - * Implement data collection of adverse events/quasi-incidents in interested NICUs, as a tool to enhance patient safety (EuroNeoSafe)
 - * Create a new subset of indicators to gain knowledge on nosocomial infection and to plan preventive strategies.
- 3) Expand the number and age at neuro-developmental follow-up:
 - * Collect three new annual cohorts for 24 months follow-up data.
 - * Expand the neurodevelopment follow-up to 4 years-of-age. Specific indicator will be developed by consensus in collaboration with PeriStat.
- 4) Technical aspects:
 - * Create an interactive website to facilitate data entry and retrieval on-line via Internet.
 - * Enhance all data control and analysis procedures.
 - * Continue the dissemination of general results and specific projects.
 - * Promote epidemiological research.
 - * Collaborate with the EMEA's Pediatric Research Network.

For all the above mentioned reasons we are searching for partners from existing national or regional neonatal networks in Europe (Member States, candidate states and others).

INVESVITA - SERVICES AND HEALTH CARE (COIMBRA - PORTUGAL)

Established in 1998 as a company services in the area of the health cares, it launched project: "Coimbra capital of the health" and "Sciences of the Life Campus", it created the Vita Group, including two other companies and an Agency of Development, the CoimbraVita, that been born in 2000 with 16 cities and total of 40 companies and institutions of the region.

The INVESVITA developed, since the beginning, tourism congresses activities and health tourism, creating the ExpoVita. In 2006, as resulted of the widening of its social pact, it was also oriented for the Ambient Tourism, with incidence in the on chains of value to the Tourism of Health.

Since 2007 she is the company concessionaire of the Restaurant of the Museum of Conimbriga, in partnership with Liga de Amigos de Conimbriga_LAC, in logic of promotion functional feeding: classic gastronomy of Apicius and Diet Mediterranean of Lands of Sicó.

We are looking for partners in:

Improve citizens' health security (Health Threats)

1. Telemedicine and Life Science Resources Centres

Promote Health (Health Determinants)

1. Telemedicine and Life Science Resources Centres
2. Life Healthcare: provider healthcare at home, supporting the families of senior, chronically and recovering patients.
3. Health tourism.
4. Promotion functional feeding

Health information and knowledge

1. Telemedicine and Life Science Resources Centres
2. Conferences: Ethics of Eldercare and citizenship. Active aging, social transformations and aging

Best Regards

Antonio dos Santos Queirós
Director and Scientific Researcher

INVESVITA, Services and Health Care, S.A.

Rua Capitao Luis Gonzaga, 74

3000-095 Coimbra Portugal

Tel: 00351 239 781936 Fax: 00351 239 781 937 E-mail: invesvita@thnetcabo.pr

Url: <http://www.grupo-vita.net>

MOVIMENTO CONSUMATORI (ITALIA)

Movimento Consumatori could be the partner your organization is looking for:

Priority actions of interest:

- Improving citizens' health security
- Promoting health
- Health information

Sectors of particular interest

- Food safety
- Juvenile uneasiness
- Addiction
- Medicines
- Education

Expertise

Movimento Consumatori can offer its own experience in the fields above and in particular it can provide a great power of dissemination of information and data thanks to:

- previous experience in information and communication Campaigns on different mailers;
- more than 50 local offices on the national territory;
- awebradio;
- a monthly magazine, Consumers' magazine, print in more than 27.000 copies;
- the web site www.movimentoconsumatori.it which, although already appealing, user-friendly and effective in its informative task, is to be restyled and renewed in a stronger European direction;
- a newsletter sent to thousands of addressees;
- realization of surveys on different mailers.

MOVIMENTO CONSUMATORI

Brief presentation

Movimento Consumatori (MC) is an autonomous and independent not for profit association. It was founded in 1985 on the initiative of a group of citizens and experts urged by the need of protecting consumers' rights.

MC is a national association of consumers' protection and assistance, recognised by Italian Ministry of Economical Development. In Italy, MC provides assistance and advice on all consumer-related matters on the whole national territory thanks to more than 50 local offices.

The Association takes part to the ARCI (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana) Federation, a wide-ranging consortium of entities working for social promotion and participation of citizens, namely with regard to leisure and cultural activities.

In the last years, MC has invested more and more resources on campaigns and projects whose main aim has been the education of citizens-consumers on important subjects, such as road safety, correct use of medicines, information on food.

MC main objectives are the protection of consumers and users' rights such as: the right to public health, to quality and safety of products and services, to a correct information and a not deceptive advertising, to consumers' education; the advocacy and, representation of consumers' rights at institutional and private bodies in order to ensure that the goods and services provided by such bodies answer the needs of consumers and users; ensuring that issues connected with consumers' rights are correctly represented by the media; promoting consumers' awareness about their rights and duties.

Observatory on Drugs and Health

From Movimento Consumatori's will to protect consumers' health, was founded in 1993, together with several specialists in the matter, the Observatory on Drugs and Health (Osservatorio Farmaci e Salute-015). Its main aim is the protection of all citizens' right to health. The OFS has realized several campaigns, surveys, international meetings and it issued the volume "Patient's rights", edited by the members of OFS Scientific Committee.

The OFS realized several activities such as:

- a report on the variation of the price of medicines with regard to those medicines o which are completely on charge of the citizens (2002/2003);
- the project "SOS Salute" (SOS Health), with the financial support of Italian Ministry for Productive Activity in order to create a national net of information desks on patient's rights (2003/2004);
- the project "Questione di Etichetta" (Mailer of Label), with the financial support of Italian Ministry for Productive Activities, whose main aim was to teach citizens how to know the main features of a product using the labels on food and medicines;
- the "Campaign for the right use of medicines" to promote an active and aware attitude of the consumers towards medicines offering them a toll free service, launching a survey regarding the right and aware use of medicines, an educational information campaign on radio broadcasting stations and on press realized thanks to the precious co-operation of J. Walter Thompson Roma agency (2006);
- an engine search on the web site www.movimentoconsumatori.it to compare medicines, their active principles and the pharmaceutical presentation, using the official database of Ministry for Health.

Movimento Consumatori, thanks to the activity of OFS, was partner of AIFA (Italian Agency of Medicines) in the campaign 2007 on the correct use of medicines and on bioequivalent medicines. For the Campaign MC has realized several activities in the whole national territory to inform citizens and distribute to them the informative material.

Educational Campaigns on road safety

MC has always been concerned about the subject of road safety and of young people education. In order to educate children and teenagers to a correct behaviour when they are on the road, MC implemented several activities on the theme, addressed specifically to the citizens of tomorrow, within more than a project it edited a comics booklet and a CD-ROM addressed to high school students; an album of collector cards with the basic elements of Road Safety for primary school students; playing cards reproducing road symbols to teach children the basic elements of the Road Codex entertaining them (the best way to let them learn).

European experience

Movimento Consumatori is partner in the project PERISCOPE (Pilot European Regional Interventions for Smart Childhood Obesity Prevention in Early Age) which aims at combating the increase obesity of children between 3 and 6 years old in 3 European countries (Italy, Denmark and Poland). The project answers to a call by PHEA. For the project MC realize a web radio journal on the themes of the project, related matters, and on the project itself.

Please note this text you have just read is only a summary of more than 20 years of activities. For further information please contact:

Valentina Cicinelli

Via Piemonte 39/A 001 87 Rome Italy

valentina.cicinelli@movimentoconsumatori.it

tel ÷39 06 4880053 (mt 205) fax ÷39 064820227

GIUSTIZIA

PROGRAMMA DAPHNE III (CONSEIL GENERAL DU BAS-RHIN - FRANCIA)

Dear colleagues,

Please find attached a partner search from the Conseil Général du Bas-Rhin (France) concerning the programm DAPHNE III.

For more information please contact:

Philippe Fischer (philippe.fischer@cg67.fr), European Projects Manager

Phone : 00 33 3 88 76 68 50

Best Regards,

Caroline HUCK

Directrice

Bureau Alsace

Avenue des Arts 19 AD (Bte5)

B-1000 Bruxelles

Tel: +32 (0) 2 221 04 38

GSM: +32 (0) 473 511 931

Fax: +32 (0) 2 217 66 12

caroline.huck@bureau-alsace.org

www.bureau-alsace.org

DAPHNE III Programme Project Leader search

The “Conseil Général du Bas-Rhin” (www.cg67.fr) is a local authority (NUTS III) with about 3000 employees, a budget of 1.122 M€ (2008), major competencies in social affairs and an active policy towards young people, particularly focusing on violence and risks prevention.

The “Conseil Général du Bas-Rhin” plans to organise a major event on these issues in June 2009: a two days international seminar, in co-operation with the Council of Europe, universities, as well as educational and social actors on the field. The aim is to gather 500 persons in Strasbourg.

This event is expected to have an interest for bodies willing to be a project leader in the frame of the Daphne III program. The planned seminar could be one activity of a work package, for instance.

As partner, the “Conseil Général du Bas-Rhin” would be able to provide its existing network and the whole organisation of the international seminar. It would also participate in some others activities proposed by the Project leader.

For further information, feel free to contact:

Philippe FISCHER
European Projects Manager
philippe.fischer@cg67.fr
Phone : 00 33 3 88 76 68 50

PROGRAMMA DAPHNE III (CITY OF HAMBURG - GERMANIA)

Dear Madam / Sir,

Please find attached a proposal of the government of the Free and Hanseatic City of Hamburg (Office for Family, Youth and Social Affairs) for a **project under the Daphne III programme**.

The main focus of the project will be on **work with male and female perpetrators with a migrant background**. The project is scheduled to start in mid 2009. Please find all further information as to aims, target groups and envisaged measures in the attached proposal.

The Office for Family, Youth and Social Affairs is looking to cooperate with authorities from other Members States who might be interested in the project. I would therefore like to ask you to pass this proposal on to the concerned authorities.

For further questions, **please contact directly:**

Ms Martina Felz,
Tel. +49-40-42863-6200
e-mail: martina.felz@bsg.hamburg.de

Please note the **deadline** for the Daphne III call: **22 April 2008**.

Thank you very much for your cooperation!

Best regards,
Sonja Riedinger
Gemeinsame Vertretung der Freien und Hansestadt Hamburg und des Landes Schleswig-Holstein bei der EU Joint Representation of the Free and Hanseatic City of Hamburg and the State Schleswig-Holstein to the EU
Avenue Palmerston 20, B - 1000 Brussels
Phone: +32 2 285 46 59
Fax: +32 2 285 46 57

Application Daphne III-Programme (2007-2013); Call JLS/DAP 2007 – 1

First Ideas for a new Project

Free and Hanseatic City of Hamburg, Office for Family, Youth and Social Affairs

Main focus of the project:

Work with male and female perpetrators with a migrant background

Survey of existing programs/instruments and developing recommendations for future programs for migrant perpetrators - especially concerning the specific manifestation of violence against women and girls with migrant background like forced marriage, honour related violence (draft title)

Aims of the project:

- Developing/improving action strategies/procedures for the work with perpetrators with migrant background, especially in the political areas justice, youth, family and social policy
- Dissemination of results of former Daphne-Projects, especially
 - action plan to combat forced marriages
 - results of projects concerning the work with perpetrator within the context of domestic Violence

Targetgroups:

- Political and administrative decision makers and those, which are responsible for the implementation of programs/measures
- NGO's, which are working with perpetrators

Instruments/Measures:

- Conferences (about 3-4; not necessarily in every partner country)
- knowledge transfer/exchange of experiences through an exchange of small expert teams from the partners involved

Duration of the project

- 2 years
- Starting after ending of the current Daphne II – Project „Active against forced marriages“

Expectations regarding the interested partners

- Principle willingness to organize a conference in their country or
- Principle willingness to organize a workshop/an exchange of expert teams
- Principle willingness to contribute to the knowledge transfer (f.e. through input at the conferences)

Background to the project-idea

Women and girls with migrant backgrounds are affected by different forms of violence. This includes domestic violence, but also specific forms of violence such as forced marriages or honour related crimes.

Especially these specific forms of violence are typically exercised in a family context and not only by a single offender. And these very complex family structures have to be seen in the specific cultural context.

In Germany perpetrator programmes within the context of intervention projects against domestic violence are a relatively new and innovative field of work. The work with perpetrators comprises measures that are expressly geared towards dealing with violent acts by **men** against their (ex-) partners. There are only a few modules for perpetrator programmes that are geared towards men with migrant backgrounds. The family context and women as offender are usually not considered in perpetrator programs. Also the report of the Council of Europe („Forced Marriages in council of Europe member states“, 2005) pointed out that there are hardly any strategies to reach the persons responsible for forced marriages.

Questions concerning the expected results of the project:

Looking at the specific problems of migrants, we hope to get answers to the following questions. It is also indent to survey existing programs/instruments and to develop recommendations for the future.

- Regarding complex family structures: Do the existing perpetrator programs adjust on the specific problems and situations of migrants? Do these programmes adjust on specific forms of violence against women with migrant backgrounds (like forced marriages/honour related violence)?

- Are there already specific - culturally - action approaches / concepts? If so, what is/should be the conceptual design?

- Do we need specific approaches/strategies in different policy fields (Youth, Justice, Family and Social Affairs)? If so:

Are these approaches in the context of court orders or part of voluntary measures with no court background?

- Do we need specific cooperation and networking structures? Especially regarding the special security needs of the victims in the context of forced marriages or HRV?

IMPRESE

RAFFORZARE LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR) NEL SETTORE INDUSTRIALE EUROPEO (ENT/CIP/08/E/N04S00) - MANIFESTAZIONI D'INTERESSE A COOPERARE (UNIVERSITA' DI CIPRO)

Dear colleagues,

Please, find attached a partner search form from the **Cyprus University of Technology (CUT)** concerning the call of DG Enterprise and Industry on **Responsible competitiveness: fostering corporate social responsibility in European industrial sectors (ENT/CIP/08/E/N04S00)**.

The deadline is on **23 May 2008** and the Prof. of Cyprus University of Technology would like to join an existing consortium as partner.

I would kindly ask you to disseminate the information to all possible interested parties.

For further information please contact:

Assoc. Prof. Maria Krambia Kapardis

Cyprus University of Technology
Postal address: Karava 12, Latsia 2231, Nicosia, Cyprus
+ 357 99578488
maria.kapardis@cut.ac.cy

Thank you very much.

Kind regards,

Rosemary Strevinioti

Rosemary STREVINIOTI

EU Liaison Officer
European Office of Cyprus
Avenue d'Auderghem 22-28
B-1040 Brussels
Tel.: +32 (0) 2 238 10 44
Mob.: +32 (0) 486 408 353
Fax: +32 (0) 2 740 27 20
E-mail: strevinioti.rozamaria@ucy.ac.cy



**Ευρωπαϊκό Γραφείο Κύπρου
European Office of Cyprus**

PARTNER SEARCH FORM

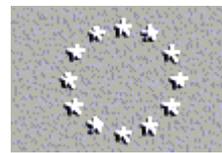
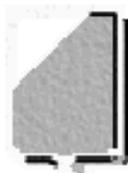
Name of Organisation		CYPRUS UNIVERSITY OF TECHNOLOGY
Type of Organisation		<input checked="" type="checkbox"/> Public Body <input type="checkbox"/> SME/SME association <input type="checkbox"/> Other private actor <input type="checkbox"/> Non profit Organization <input type="checkbox"/> Regional Body Agency <input type="checkbox"/> Other (Specify)
Call - Title and call identification - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date		Responsible competitiveness: fostering corporate social responsibility in European industrial sectors ENT/CIP/08/E/N04S00 http://ec.europa.eu/enterprise/funding/files/themes_2008/calls_prop.htm 23 May 2008
		Any project on CSR, or Ethics or corporate Governance

(Preliminary) Title of the Project		
Outline of the project idea	I would be interested on any project there is on CSR to become a partner on an existing consortium	
Keywords	CSR, SMEs, gender, Ethics, corporate Governance, Stakeholders	
Foreseen duration of the project		
Type of Partner	Consortium	Position within consortium
	<input type="checkbox"/> Create a new consortium <input checked="" type="checkbox"/> Join an existing consortium	<input type="checkbox"/> As a coordinator <input checked="" type="checkbox"/> As a partner
Partner Sought	<input type="checkbox"/> Public Body <input type="checkbox"/> SME/SME association <input type="checkbox"/> Other private actor <input type="checkbox"/> Non profit Organization <input type="checkbox"/> Regional Body Agency <input type="checkbox"/> Other (Specify)	
Contact Person - Name, Surname: - Address: - Tel: - Fax: - E-mail:	Assoc. Prof. Maria Krambia Kapardis Cyprus University of Technology Postal address: Karava 12, Latsia 2231, Nicosia, Cyprus + 357 99578488 maria.kapardis@cut.ac.cy	

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

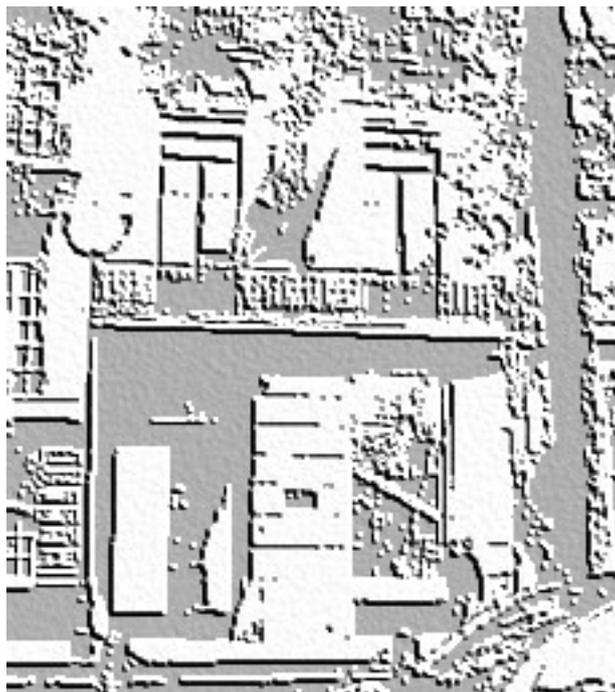


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 11 / e

7 aprile 2008

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

SANITA'

INIZIATIVA MEDICINA INNOVATIVA (IMI) INFORMATION DAY (BRUXELLES, 30 APRILE 2008)

Summary

The first IMI call is expected to be launched in April 2008. An **information day** is scheduled to take place in Brussels on April 30th.

On the 3rd of March the IMI Governing Board met for the first time to kick off the work of the Innovative Medicines Initiative.

The IMI is a unique partnership between the European Community and the European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations (EFPIA).

The aim of IMI is to support the faster discovery and development of better medicines for patients and to enhance Europe's competitiveness by ensuring that its biopharmaceutical sector remains a dynamic high-technology sector.

Information event scheduled for April 30th on the Innovative Medicines Initiative.

A major information dissemination event is to be held in Brussels on Wednesday 30 April to allow all key stakeholders find out more about the Innovative Medicines Initiative. The one-day event will provide potential stakeholders with full details of the scientific priorities of the IMI. Participants will get initial guidance on the application procedures for consortia considering making applications for funding under the first IMI Call for proposals. The meeting will provide an initial networking opportunity for those in the public sector, the European pharmaceutical industry, the SME biopharmaceutical community and interested patient group representatives with an interest in supporting the IMI's research programme.

Further information on the meeting, including registration details, will be available on the IMI website at the beginning of April.

Location

Brussels, Belgium

IMI website:

<http://www.imi-europe.org/DetailView.aspx?id=59&source=event>

POLITICHE REGIONALI

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELL'INIZIATIVA "AUDIT URBANO 2006/2007" - COMITATO DELLE REGIONI COTER/COMMISSIONE EUROPEA DG REGIO (BRUXELLES, 17 APRILE 2008)

Dear Colleagues,

The next meeting of the CoR's Commission for Territorial Cohesion Policy will be held on Thursday, 17 April from 11 a.m to 5.00 p.m. (room JDE 52). From 3.30 p.m. to 5 p.m. there will be a presentation of the results of the Urban Audit (2006/2007) by a representative of DG REGIO:

- Intervention by Corinne Hermant-de Callatay, DG REGIO – European Commission
- Open debate with the participation of Local and Regional Authorities

The European Urban Audit has collected data on more than 300 variables describing the quality of life in 300 European cities. Based on this unique data collection, a '*State of European Cities Report*' has been produced. The report has sought to exploit the wide range of data gathered by the Urban Audit. It draws on key elements of it in chapters on population change, urban competitiveness, living conditions and the administrative power of cities. Complementary information has also been gathered through a survey on how inhabitants perceive quality of life in their city. The European Commission is currently coordinating an update of the data, for the year 2004-05, which will include additional cities and provide an additional wealth of information on urban development trends in the European Union.

If you wish to have more information on the Urban Audit:

http://ec.europa.eu/regional_policy/themes/urban/audit/index_en.htm and
<http://www.urbanaudit.org/>

On behalf of the COTER commission we would like to invite you to participate in this hearing.
Please confirm your attendance to COTER@cor.europa.eu

We look forward to your participation.

Best regards,

DTC - COTER Commission secretariat
Committee of the Regions
Rue Van Maerlant 2
B - 1040 Brussels
Tel.: +32 2 282 2141

TRASPARENZA

ACCESSO ALL'INFORMAZIONE - ACCESSO AI DOCUMENTI: IL RUOLO DELL' OMBUDSMAN EUROPEO

The **Institute for European Studies** of the Université Libre de Bruxelles is pleased to invite you to the following talk:

“Access to Information / Access to Documents: The Role of the European Ombudsman”

by **Fergal Ó Regan**, Principal Legal Advisor, European Ombudsman

28 April 2008 - 18.00

Room **S3**, Institute for European Studies

AFFARI FINANZIARI

MEZZO SECOLO DI INTEGRAZIONE EUROPEA A LIVELLO FINANZIARIO DAL TRATTATO DI ROMA AL VENTUNESIMO SECOLO (BRUXELLES, 23 APRILE 2008)

UACES Brussels Seminar

Half a Century of European Financial Integration - From the Treaty of Rome to the 21st Century

With Ivo Maes, Deputy Head of the Research Department at the National Bank of Belgium

Wednesday, **23 April 2008** from 1.00 to 2.00 pm (a sandwich lunch will be served between 12.30 and 1.00 pm)

Ivo Maes' book, *Half a Century of European Financial Integration* (copies of which will be on sale at the event) traces the progress of European financial integration over the past 50 years.

At the time of the Treaty of Rome, Europe's financial markets were partitioned, with stark differences between national systems and pervasive capital controls. Since then, Maes argues, European financial integration has largely been driven by three different, but interacting, factors: a global process of market-driven financial integration, EU policy initiatives aimed at financial integration (with the Rome Treaty, the single market project and the 1999 Financial Services Action Plan as the three highlights) and the introduction of the euro.

The UACES Brussels seminars offer academics and practitioners an opportunity to keep abreast of the state-of-the-art in Contemporary European Studies as well as a forum for invited speakers to receive constructive and impartial feedback on research-in-progress from a broad, multidisciplinary audience

This event is free to attend and open to current UACES members and those who wish to join the association.

Please register in advance by sending an email to meet@thecentre.eu with 'April 23' in the subject field, stating your name and your institution/organisation and indicating whether you are already an individual or corporate member of UACES.

Further information about the UACES Brussels Seminars can be obtained from Dr Justus Schönlaue (justus.schonlau@cor.europa.eu) or Dr Stijn Billiet (stijn_billiet@yahoo.com)

For directions to The Centre, please visit www.thecentre.eu/directions

For information about UACES, visit www.uaces.org

For information about The Centre, please visit www.thecentre.eu

COMUNICAZIONE

CITTADINI E PARTECIPAZIONE - MEETING ALDE (VIENNA, 15 MAGGIO 2008)

Dear all,

on behalf of our President, Gianfranco Martini, I am pleased to invite you to our annual conference on Citizens' Participation. The event will take place in Vienna, on the 15th of May 2008, with the cooperation of the Young Austrian Federalist, the city of Vienna and the Association of Municipalities of Austria:

http://alda-europe.eu/alda/front_content.php?idcat=153

I am looking forward to meeting you in Vienna soon !

Bonjour à tous !

au nom de notre Président, Gianfranco Martini, j'ai le plaisir de vous inviter à notre Conférence Annuel sur le thème de la citoyenneté active. La Conférence se tiendra à Vienne, le 15 mai prochain, en coopération avec les Jeunes Fédéraliste Autrichiens, la Ville de Vienne et l'Association des Municipalités d'Autriche.

Vous pourrez trouver d'ultérieures informations sur le site:

http://alda-europe.eu/alda/front_content.php?idcat=153

J'espère vous retrouver à Vienne et vous envoie mes meilleures salutations.

Carissimi tutti,

a nome del nostro Presidente, Gianfranco Martini, ho il piacere di invitarvi alla nostra Conferenza Annuale sul tema della Cittadinanza Attiva. La Conferenza si terrà a Vienna il 15 maggio prossimo, in cooperazione con i Giovani Federalisti Austriaci, la città di Vienna et l'Association delle Municipalità di Austria.

Potrete trovare ulteriori indicazioni su questo sito:
http://alda-europe.eu/alda/front_content.php?idcat=153

Nell'attesa di ritrovarvi a Vienna, vi mando i miei migliori saluti.

Antonella Valmorbida
Association of the Local Democracy Agencies
Director
Tel : 0039 335 523 63 41
Fax : 0033 3 8841 2751
Address : Council of Europe, Strasbourg, France
Email : Antonella.valmorbida@aldaintranet.org
Skype : antonellaval
Webpage : www.alda-europe.eu

POLITICHE REGIONALI

**LA CERTIFICAZIONE FAMILIARE DEI TERRITORI: L'ESPERIENZA DEL
"DISTRETTO FAMIGLIA" DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
(BRUXELLES, 16 APRILE 2008)**

Gentili Signore, gentili Signori,

Vi rinviamo l'invito al seminario *La certificazione familiare dei territori: l'esperienza del "Distretto Famiglia" della Provincia Autonoma di Trento*, che si terrà al Comitato delle Regioni il giorno 16 aprile alle ore 15. Segnaliamo che a partire dalla 14.30 sarà a Vostra disposizione un "welcome coffee".

Il Presidente della Provincia Autonoma di Trento (Italia), Lorenzo Dellai, e l'Assessore provinciale alle Politiche sociali, Marta Dalmaso, hanno il piacere di invitarla al seminario:

**LA CERTICAZIONE FAMILIARE DEI TERRITORI: L'ESPERIENZA DEL
"DISTRETTO FAMIGLIA" DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Comitato delle Regioni, Bâtiment J. Delors, Rue Belliard 99-101, sala 70

mercoledì 16 aprile, ore 15.00

Si prega gentilmente di confermare la partecipazione entro l'11 aprile 2008 al seguente indirizzo e-mail:

info@alpeuregio.eu

Cordiali saluti,

Rappresentanza della Regione Europea del Tirolo - Alto Adige - Trentino

Vertretung der Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino

Representation of the European Region Tyrol - South Tyrol - Trentino

Représentation de la Région Européenne Tyrol - Tyrol du Sud - Trentin

45-47 Rue de Pascale

B-1040 Brussels

Tel. + 32 2 743 27 00

Fax +32 2 742 09 80

info@alpeuregio.eu

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**POLITICHE REGIONALI BASATE SU TECNONOLOGIE INFORMATICHE ED
INNOVAZIONE A SUPPORTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

(17 APRILE 2008, BRUXELLES)

Please, find attached the invitation letter and agenda.

Best regards,

Mónica Castro Goicochea
Chief Advisor on EU affairs
SRP - Instituto de Desarrollo Económico del Principado de Asturias (IDEPA)
Rue Saint Laurent 36-38
B-1000 Brussels
Tel+32 (0)2 210 42 33
E-mail: Bruselas1@idepa.es

Dear Sir or Madam,

Herewith I would like to invite you to the International Conference **"Regional Policies on Technology-driven Innovation and Information Society Technologies for SMEs: Groundwork and Next Steps"**. The Conference will take place at the Representation of the State of North Rhine-Westphalia to the European Union in Brussels (Rue Montoyer, 47, 1000 Brussels) on 17 April 2008 at 12:30 p.m.

How can European regions reasonably use the potential of key technologies like RFID and sensor networks, geotechnologies, flexible IT architectures and ICT convergence to take a leading place in the competition in international top positions? The conference gives information on the current trends in the field of information and communication technologies and their impact to strengthen competitiveness of regions in the EU.

After an introduction on the relevance of ICT for the development of European regions by NRW State Secretary Michael Mertes and Linda Mauperon from the cabinet of EU-Commissioner Reding, experts with international reputation, a.o. Prof. Dr. Jakob Rehof, Fraunhofer ISSI, and Prof. Dr. Josef Strobl, University of Salzburg, will present the most important ICT trends in an "ICT portfolio of the future". eDisaster Management and eTraffic are two of the four afterwards presented application fields with a high economic potential. Here a.o. José Esteban, Atos Origin, and Dr. Gamal Moukabary, McKinsey & Company, will deliver an insight. A concluding discussion with all experts shall develop innovative ideas for future regional ICT strategies. I hope you will use this opportunity for an exchange of knowledge and ideas and we will advance the "smart specialisation in European regions" together.

The conference takes place in the framework of the EU project ESTIIC "Fostering Regional Competitiveness through Innovation and the Information Society". ESTIIC is a Regional Framework Operation (RFO) under INTERREG IIC and is led by the regional government of Asturias through IDEPA. The project involves the setting up of a cooperation framework among the four participant regions: Asturias, Cantabria, Nordrhein-Westfalen and Southern and Eastern Region of Ireland. For additional information about the ESTIIC project please visit www.estiiic.org

Please find attached the agenda and a registration card. You can also register online under www.breitband-nrw.de/brusselsconference.

I would be delighted to welcome you in Brussels on 17 April.

With kind regards



Mónica Castro

Representation of IDEPA in Brussels

MIGRAZIONE

GESTIRE LE SFIDE PER MASSIMIZZARE I BENFICI: VALUTARE GLI IMPATTI A LIVELLO LOCALE DELLA MIGRAZIONE INTRACOMUNITARIA (15 APRILE 2008, BRUXELLES)

Dear Colleagues,

On **15th April**, the Kent Brussels Office, the South East England Brussels Office and Southern England Local Partners Brussels Office are holding a one-day conference, “**Managing the Challenges to Maximise the benefits: Scoping the Local Impacts of Intra-EU Migration**”. The conference will run from 10:30am until 4pm and take place in our conference centre at International House, 45 Rue du Commerce, 1000 Brussels (metro: Trône)

This event will look at the local economic and social benefits and challenges that can arise when EU citizens live and work in other EU countries. A strong panel of speakers has been assembled from the European Commission, universities and local authorities and regional agencies in the south east of England and elsewhere in the EU.

We will be delighted if you, or a relevant colleague, are able to attend. There will be plenty of opportunity to speak, we would be really pleased if you would like to make an active contribution. We feel that this is an issue where more best practice and information exchange should be developed.

Please find full details herewith in the invitation and programme, as well as details of reaching our office. Please reply via fax (+32 2 504 0722) or [email \(brussels.office@kent.gov.uk\)](mailto:brussels.office@kent.gov.uk) by **Friday 11th April 2008**.

Once again, we very much hope to see you in a fortnight.

Best regards,

Kent Brussels Office
South East England Brussels Office
Southern England Local Partners Brussels Office

“Managing the Challenges to Maximise the Benefits: Scoping the Local Impacts of Intra-EU Migration”

***A Kent Brussels Office, South East England Brussels Office and
Southern England Local Partners Conference
International House, Rue du Commerce 45, 1000 Brussels***

Tuesday 15th April 2008, 10:30am to 4:00pm

Speakers from the European Commission, the UK and Lithuania, including
*Jan Jařab, Member of the Cabinet of Vladimir řpidla,
European Commissioner for Employment, Social Affairs & Equal Opportunities*
Peter Gilroy OBE, Chief Executive of Kent County Council
Professor Roger Vickerman, University of Kent
Professor John Eade, University of Surrey
Sajid Butt, South East England Development Agency
Jacqui Ball, Arun District Council
Chief Inspector Brian Bracher, Sussex Police
Rafiq Chohan, Slough Borough Council
Anthony Pascoe, Southampton City Council
Dr Povilas Kuprys, Association of Local Authorities in Lithuania
*Marie-Anne Paraskevas, European Commission DG Employment,
Social Affairs & Equal Opportunities*

Please reply by Fax to +32 (0)2 504 0722
or by Email to brussels.office@kent.gov.uk



COUNCILS AND
COMMUNITIES
IN PARTNERSHIP

PARI OPPORTUNITA'

**SESSIONE DI LAVORO SULLA PARITA' TRA UOMINI E DONNE (28 APRILE 2008,
BRUXELLES)**

Dear member regions,

The AER will organize a working session on Equal Opportunities between Women and Men in Brussels on April 28! We will meet the European Commission, with whom we expect to start a close and fruitful collaboration, and interpretation will be available in English, French and Spanish! Please do not hesitate to forward this message to relevant contacts in your region! Thank you!

<http://www.a-e-r.org/events/1/2008/equal-opportunities-brussels.html>

Sincerely yours,
Stéphane COOLS
AER Brussels Office

Chères régions membres,

L'ARE organisera une réunion de travail sur l'égalité des chances entre femmes et hommes à Bruxelles le 28 avril ! Nous y rencontrerons la Commission européenne, avec laquelle nous espérons lier des liens privilégiés, et l'interprétation sera disponible en Français, Anglais et Espagnol (Castillan) ! Nous vous serions grés de faire suivre ce message à toute personne concernée par cette thématique ! Nous vous en remercions d'avance !

<http://www.a-e-r.org/fr/evenements/1/2008/equal-opportunities-brussels.html>

Salutations cordiales,
Stéphane COOLS
ARE – Bureau de Bruxelles

Estimados miembros,

La ARE organiza una reunión sobre la igualdad de oportunidades entre mujeres y hombres en Bruselas en el día 28 de abril! Encontraremos a la Comisión europea, con la cual esperamos crear lazos privilegiados, y tendremos interpretación al Ingles, Frances y Castellano! Por favor, no duden en comunicar esta información en su región! Le agradecemos de antemano!

<http://www.a-e-r.org/fr/evenements/1/2008/equal-opportunities-brussels.html>

Saludos cordiales
Stéphane COOLS
ARE – Oficina de Bruselas

Stéphane COOLS

Chargé de Mission - Direction des Relations Internationales (Wallonie - BE)

Détaché auprès de l'Assemblée des Régions d'Europe (ARE)

Bureau de Bruxelles

Place Saintelette 2, BE - 1080 Bruxelles

Tél : +32 (0)2 421 85 12 / Fax : +32 (0)2 421 83 69

www.aer.eu / [s.cools@aer.eu](mailto:s.cools@ aer.eu) / s.cools@mrw.wallonie.be

IMPRESE

TERZA CONFERENZA “IL LOCALE INCONTRA L'EUROPA” - EVENTO DI LANCIO DEL “CSR-TOOLKIT” DEDICATO ALLE AUTORITA' LOCALI E REGIONALI PER RAFFORZARE LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR) NEL SETTORE INDUSTRIALE EUROPEO (14 MAGGIO 2008, BRUXELLES)

Location: European Parliament, room PHS 7C050, 16.00-18.30

Date: 14 May 2008

Get a taste of an innovative toolkit that helps you to boost responsible business practice and build competitive advantage of your Region.

Share a vision of Responsible and Innovative Europe with high-level representatives from DG Employment and Social Affairs, DG Enterprise and Industry, DG Regional Policy as well as Members of European Parliament.

Interact with representatives of the regions who already have their innovative examples to share.

Learn how to take leadership in CSR evolution across European Regions through CSR-Vaderegio ASSociation promoting responsible business practice to achieve sustainable competitiveness and innovation across European regions.

City: Brussels

Country: Belgium

Organizer: Alliance of Liberals and Democrats for Europe in collaboration with CSR-Vaderegio and the support of the European Comiss

Web contact:

www.csrvaderegio.net

SEMINARI E WORKSHOP INTERACT

WORKSHOP: COME CHIUDERE L'ESPERIENZA INTERREG III (BRUXELLES, 28 APRILE 2008)

Workshop: Closure of INTERREG III

28 April 2008, Brussels, Belgium

A workshop focusing on participants' own questions about what needs to be done and when, and the expectations of winding up bodies and the Commission.

The morning session will include presentations of the main issues seen from a number of perspectives and provide extensive opportunities for asking questions. Smaller working group sessions in the afternoon will allow participants to make sure they get answers to their own questions. The closing session provides a final opportunity for clarification from the European Commission.

For further information please visit the **INTERACT Website**: <http://www.interact-eu.net>

URL for Registration form: <http://www.interact-eu.net/227138/987893/0/923>

For more details please contact:

Matt Nichols, matt.nichols@interact-eu.net

Mauro Novello, mauro.novello@interact-eu.net

WORKSHOP: ARTICOLO 71 - DESCRIZIONE DI PROGRAMMA, SISTEMI E PROCEDURE (BRUXELLES, 29 APRILE 2008)

Workshop: Article 71 - The description of programme systems and procedures

29 April 2008, Brussels, Belgium

This workshop will cover the requirements for the Article 71 description itself and the supporting documents needed.

Most programmes will already have started drafting these documents and the aim of the event is to provide guidance on questions arising from this process. An overview of the main issues will be provided in the morning but the focus will be on smaller discussion groups allowing participants to concentrate on detailed requirements. The closing session provides a final opportunity for clarification from the European Commission.

For further information please visit the **INTERACT Website**: <http://www.interact-eu.net>

URL for Registration form: <http://www.interact-eu.net/227138/987893/0/924>

For further information please contact:

Matt Nichols, matt.nichols@interact-eu.net

Katarzyna Pelc, katarzyna.pelc@interact-eu.net

**SEMINARIO: ELEGIBILITA' E CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (NETHERLANDS,
7/8 MAGGIO 2008)**

**Seminar on First Level Control and eligibility
7-8 May 2008 - Netherlands (tbc)**

A new seminar exploring the requirements for improved first level control and how to deliver them. Focuses on practical control problems and how to address them. There will also be extensive opportunities to exchange experiences.

This seminar will be open to all interested participants.

For further information please visit the **INTERACT Website**: <http://www.interact-eu.net>

For more details please contact:

Katarzyna Pelc, katarzyna.pelc@interact-eu.net

**SEMINARIO: PROGETTO E GESTIONE FINANZIARIA (BUCHAREST, 15/16 MAGGIO
2008)**

**Seminars on Project and Finance Management
15-16 May 2008 - Bucharest, Romania**

INTERACT will organise a new round of Project and Finance Management Seminars, based on constant successes of these seminars last year and the still very high level of demand among stakeholders.

1) Seminar Project Management: 15-16 May 2008 in Bucharest

in parallel sessions with

2) Seminar Finance Management: 15-16 May 2008 in Bucharest

For further information please visit the **INTERACT Website**: <http://www.interact-eu.net>

For more details please contact:

Finance Management Seminar: **Elise Blais**, elise.blais@interact-eu.net

Project Management Seminar:

Daniela Minichberger, dani.minichberger@interact-eu.net

Mauro Novello, mauro.novello@interact-eu.net

**SEMINARIO: CAPITALIZZARE I RISULTATI DEI PROGETTI TRASNAZIONALI
(BRUXELLES, 22/23 MAGGIO 2008)**

**Working group - Capitalisation of transnational project results
22/23 May 2008, Brussels, Belgium**

A delayed seminar which was originally promised in February. This seminar will bring together representatives of the transnational programmes for discussion of a Europe-wide knowledge management framework for programme results. The first step of a much larger project being coordinated between all of the INTERACT Points.

For further information please visit the **INTERACT Website**: <http://www.interact-eu.net>

For more details please contact:

Katerina Staneva, katerina.staneva@interact-eu.net

IMPRESE

**COMUNITA' DI PRATICHE SULL' IMPRENDITORIALITA' INCLUSIVA (BRUXELLES,
17 ARILE 2008)**

Invitation to the meeting of Community of Practice on Inclusive Entrepreneurship

17th of April 2008. 5-7pm . Offices of the Asturian Regional Government, Rue Saint Laurent 36-38, 1000 Brussels.

Between 2007-13 the European Social Fund will spend around 2-3 billion euros on transnational cooperation - a similar amount to the old Equal Community Initiative. However, unlike previous periods and the approach taken by other European funds, trans-national cooperation in the ESF will now take place on a far more decentralised basis, emerging from the priorities of the regions and Member States.

Nevertheless, DG Employment has launched seven pilot trans-national networks or “communities of practice” which are testing new forms of cooperation in matters of community interest and common concern to a number of Member states. A further call for thematic networks is expected soon.

The Community of Practice on Inclusive Entrepreneurship (CoPIE) is one of these transnational network and is led by Flanders and Germany. Over the last 18th months CoPIE has been exploring a series of tools and methods for helping regions and Member States to ensure that their policies for entrepreneurship and self-employment also benefit the most disadvantaged groups and areas in Europe.

The members of CoPIE would like to invite you to a public meeting where these results will be presented and where plans for the future will be discussed in the presence of representatives from the Commission, Members of the European Parliament, Managing Authorities, representatives of regional governments and people from across Europe concerned with opening up entrepreneurship to more members of society.

An inscription for participating to this meeting is required

Regards

Antonio Georgopalis

ESF-Flanders

Gasthuisstraat 35, 5th Floor

1000 Brussels

CoPIE Coördinator

02-546 22 22

THE COMMUNITY OF PRACTICE ON INCLUSIVE ENTREPRENEURSHIP

“A network of people actively involved in opening up entrepreneurship to all parts of society”

WHAT IS THE COMMUNITY OF PRACTICE?

The Community of Practice on Inclusive Entrepreneurship (COPIE) is a network of European Member States, Regions and other actors who share a common concern. They all believe that it is both possible and necessary to make it easier for people, from all parts of society, to engage in independent income generating activities of different kinds and forms. In short, they argue that “entrepreneurship” should not be seen as the prerogative of a privileged few. It is already a survival strategy for millions of Europeans – and, with the right conditions and policies, the members of the Community of Practice believe it has the potential for unleashing the creativity of millions more.

At present, the Community of Practice is funded as a pilot initiative by the European Commission involving four main members: Flanders (lead partner), Germany, Spain and Portugal. There is also active participation from Wales, Wallonie and France and the Netherlands and Greece have observer status. COPIE draws on the experience of a far wider group of countries and it has the explicit aim of building a broad European platform for all those interested in sharing and improving both practice and policy for “inclusive entrepreneurship” during the next round of the Structural Funds.

WHY INCLUSIVE ENTREPRENEURSHIP?

Many people across Europe are falling through a gap between entrepreneurship and employment policies. On the one hand, many of those responsible for economic and business development feel that entrepreneurship is primarily the reserve of the more educated and technologically advanced members of society. Enterprise policy focuses heavily on building on Europe’s strengths for competing on world markets dominated more and more by the knowledge economy. Policy measures to support technology centres, clusters, incubators and spin-outs have tended to be the result of this focus

On the other hand, those concerned with social inclusion and employment policy often feel that the way to combat exclusion is through employment. Policy focuses on employability, training, counselling and so on. So, for example, European Employment policy is increasingly concentrating on supply side solutions (like “flexicurity”) for helping the labour force adapt to a rapidly changing environment created by globalisation and an aging population.

Our view has been that many people from disadvantaged groups can help to create their own future rather than hope that decent jobs “trickle down” from the high technology, high growth sectors. Widening participation in enterprise can enable more people to benefit from Europe’s enterprise culture. But the support structures for these new entrants to enterprise are usually weak and need adapting.

- Although cities are often described as the “motors of economic change” - the “banlieues” and inner areas of some of our most successful cities often house major concentrations of people, particularly migrants and ethnic minorities, with between two and four times the average levels of unemployment.
- Millions of people in Europe (up to 30 million according to some estimates) survive in the informal economy. They have the same motivation and capacity for risk as conventional entrepreneurs but many are trapped in poverty.
- The job losses due to restructuring outweigh the gains in many regions and areas of Europe. Getting people to leave their homes and communities in their search for work elsewhere cannot be the only solution.

- Our rural areas have lost millions of jobs and people in the last 15 years. They are predicted to lose tens of million more in the future – especially in the New Member States. Rural migrants will continue to flood to the cities unless new jobs and activities can be created in rural areas.
- Despite marked improvements in unemployment in some countries, the proportion of people actually in the labour market is often very low for certain groups (the 50+, women, the young, people with disabilities and so on). There little chance of increasing activity and employment rates if there are not enough decent jobs that these people can do.
- Many people are hyper-excluded and have little possibility of moving directly into regular paid employment. They have a chance to develop vital life skills through the social economy and certain flexible forms of self employment.

The members of the Community of Practice on Inclusive Entrepreneurship all agree that new solutions are required to create both the economic activities and the jobs which allow these areas and groups to fulfil their potential in society and the economy. Without them it will not be possible to meet the Lisbon targets for growth and jobs there is a real danger of further social division and unrest.

WHERE DID THE COMMUNITY OF PRACTICE COME FROM?

The Community of Practice on Inclusive Entrepreneurship has emerged from EQUAL. It builds on the final stages of the work carried out by nearly 300 development partnerships that focused on opening up the process of business creation to all members of society. Many of the 12 countries involved in this work created National Thematic Networks to exchange and mainstream their findings.

One of the most remarkable results was that, although the definitions vary slightly in each Member State, the main themes dealt with in business creation are very similar across the countries. They have been described as the four parts of “an entrepreneurial ladder out of social exclusion”. The four parts are creating the culture and conditions for entrepreneurship; integrated start-up support and training, support for consolidation growth and access to appropriate finance.

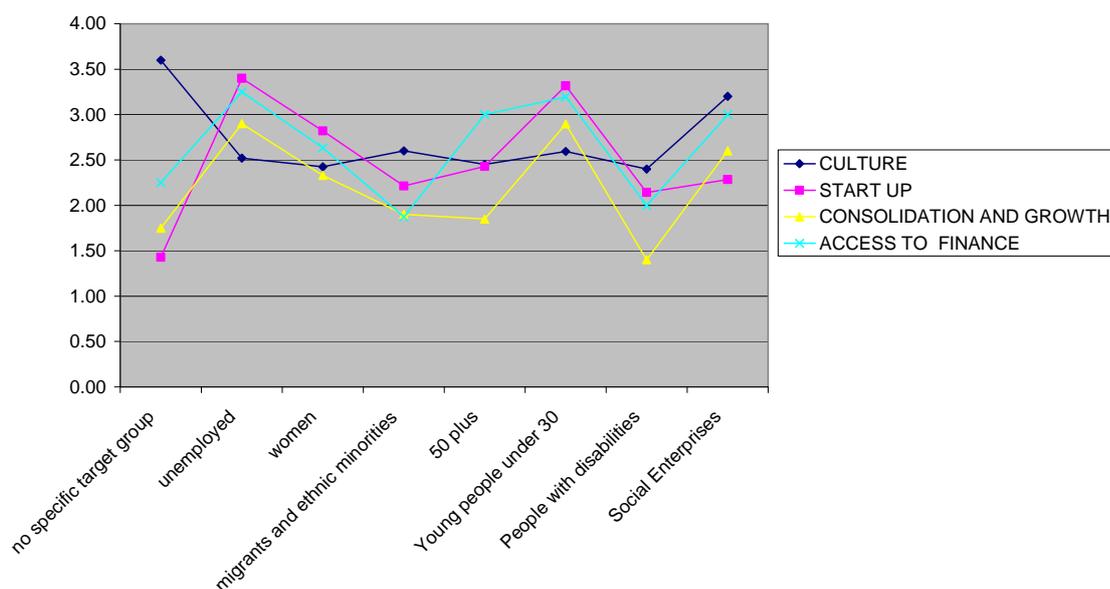
The Community of Practice has also drawn heavily on the work carried on within EQUAL in the Social Economy and from other national and international programmes on entrepreneurship. One particularly influential piece of work was work on policy measures to promote the use of micro credit for social inclusion which developed a tool for analysing practice in eight Member States and is now being used by the European Microfinance Network. A second was the Kiz tool which assessed how business friendly cities were.

WHAT IS THE ACTION PLAN FOR INCLUSIVE ENTREPRENEURSHIP?

The action plan is built around a tool that takes the stakeholders systematically through an analysis of enterprise support in their region, sub region or city. The tool itself consists of four scorecards on excel spreadsheets which are already available on-line. At present, this preliminary version of the tool and bank of good practices can be consulted on the COPIE website.

The tool basically allows policy makers and practitioners to identify the main gaps or challenges to the support system for entrepreneurship in the four main themes identified by EQUAL - from the point of view of specific groups. Policy challenges are identified from the scoring process. A graph illustrating the scores for specific target groups is shown below.

Figure 2: Average Score for Users by Target Groups



Armed with this knowledge they can locate the good practices developed elsewhere to meet similar challenges in the area of culture and conditions, start-up support and training, consolidation and growth and access to appropriate finance.

Finally, they can bring both elements together to design an action plan or strategy for inclusive entrepreneurship for the next period. In the future the aim is to expand the Community of Practice to include all those Member States and Regions that are interested in working on such action plans in the future round of the structural funds.

So far the first four steps of the tool have been designed. These involve:

- **The Enterprise Ecology.** A spread sheet for producing a photograph of the entrepreneurial dynamics of an area. The aim is to clearly identify the problem in terms of the main employment and entrepreneurial challenges for disadvantaged groups
- **The policy framework.** This describes existing policies for supporting entrepreneurship and is based partly upon secondary sources and partly upon interviews with policy makers. It covers areas like the strategy, the administrative and fiscal framework, existing support provision and so on. It provides a preliminary analysis of policy gaps.
- **A stakeholder assessment of Policies for Inclusive Entrepreneurship.** The novelty here is that the tool allows two types of comparison: - Firstly, a 360 degree review comparing the opinions of policy makers, business advisors and users (entrepreneurs and would-be entrepreneurs). Secondly, the views of different target groups – women, ethnic minorities, young people, people with disabilities, social enterprises and so on. The checklists are based upon the experience of EQUAL and other programmes. The answers are scored to produce a series of graphs and “traffic lights” which pick out the main challenges to entrepreneurship from the point of view of disadvantaged groups. The tool is powerful in the way it communicates areas of good practice and policy challenges to stakeholders.
- **A direct link with over 100 good practices from seven different members** (Germany, Spain, UK, Portugal, France, Flanders and Wallonia). This is organised to respond to the main challenges identified by stakeholders in the previous section. New Members of the Community of Practice will be able to add their own good practices.

- **Action Planning for Inclusive Entrepreneurship.** The next stage is to hold participative meetings with stakeholders to ‘play back’ the results of the tool and discuss what actions are needed to embed inclusive entrepreneurship in mainstream programmes and strategies.

Example ‘Traffic Light’ Entrepreneur table

START UP SUPPORT	No specific	Unempl	Women	EM	50+	Young	Disabled	Social Ent
I have had access to a mentor	1.00	3.60	3.00	2.50	2.50	3.44	1.00	1.00
Specialised training and materials are available which meets my needs	1.00	3.00	2.88	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00
I can obtain recognition and accreditation for training and experience which reflects my skills	2.00	3.00	2.25	1.00	2.00	3.00	2.00	2.00
there are networking opportunities for start ups like ourselves	2.00	2.80	3.25	2.00	2.50	2.89	2.00	4.00
AVERAGE SCORE	1.50	3.10	2.85	2.50	2.60	3.09	2.00	2.50

WHY USE THE TOOL FOR INCLUSIVE ENTREPRENEURSHIP TO DEVELOP ACTION PLANS?

The tool provides useful data for improving the dialogue on the policy challenges in each region. It has now been tested in regions of five countries. Three of the tests covered an entire region: - Wales in the UK, Astoria’s in Spain and Flanders in Belgium. One test involved an inner city area – Berlin Mitte in Germany and one a “critical” (outlying) neighbourhood – in Lisbon, Portugal. These reports can all be consulted on the COPIE website.

The country reports identified three advantages of using the tool. Firstly, rather than being seen as a burden, most participants enjoyed using the tool – it raised issues that many had not thought about and created a space for dialogue between stakeholders that often had not heard each other’s point of view. Secondly, it highlighted a series of challenges which may have been overlooked. Finally, it was solution oriented and helped take the first step towards good practice that has been tested in other countries. Because the template is so detailed all the stages from commissioning to producing the report can be completed in an 8 week period by a senior expert and assistant.

COOPERAZIONE

LA SANITA' NEI PROGRAMMI DI AIUTO ESTERNO DELL'UNIONE EUROPEA (BRUXELLES, 20 MAGGIO 2008)

Si rende noto che sono aperte le iscrizioni per il seminario: " **HEALTH IN EU EXTERNAL ASSISTANCE PROGRAMMES**" che si svolgerà a Bruxelles il **20 maggio** p.v. presso l' hôtel BLOOM, Rue Royale 250, BE-1000 Bruxelles - Belgio

La prima parte della giornata sarà dedicata agli interventi dei funzionari dell'UE, mentre nel pomeriggio, avranno luogo gli incontri individuali, fra operatori europei.

Si allegano il sito per l'iscrizione, e una nota informativa.

<http://sectorseminars.eu/index.php>

Per maggiori informazioni:

marie.couvaras@bruxelles.ice.it

tel +32 2 229.14.36

Cordiali saluti.

Giulio Mulas
Dirigente
Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia
Ufficio di Bruxelles
12, Place de la Liberté
B-1000 Bruxelles
tel. +32(0)2 229.14.36
fax. +32(0)2 223.15.96
e-mail: bruxelles@bruxelles.ice.it
web: <http://www.ice.gov.it/estero2/ue>

Alle Imprese
Alle Associazioni ed Enti vari
Loro Sedi

“HEALTH IN EU EXTERNAL ASSISTANCE PROGRAMMES”
20 maggio 2008
Hôtel BLOOM, Rue Royale 250, 1000 Bruxelles - Belgio

Desideriamo informarvi che il prossimo 20 maggio si terrà a Bruxelles un seminario/workshop dedicato al settore della **"Sanità nei programmi di aiuto esterno dell'Unione Europea (Health in EU External Assistance Programmes)"** rivolto alle società interessate ai programmi di cooperazione dell'Unione Europea. La Commissione ha definito un nuovo quadro per gli strumenti di assistenza esterna per il periodo dal 2007/2013, finalizzata a migliorarne l'efficienza ed a rafforzare la voce dell'UE sulla scena internazionale.

Organizzato dall'ICE di Bruxelles con il supporto della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, in collaborazione con le Rappresentanze Permanenti di altri Paesi membri e gli Organismi europei di Promozione del Commercio Estero, questo evento si prefigge un duplice obiettivo:

- favorire il networking tra le società di consulenza e promuovere future collaborazioni per la partecipazione alle gare comunitarie;
- informare le *consultancies* sulle tendenze e sulle opportunità offerte dai programmi di cooperazione europei nel settore.

La prima parte della giornata sarà dedicata agli interventi dei funzionari dell'UE, mentre nel pomeriggio, avranno luogo gli incontri individuali fra operatori.

Le aziende prive di esperienza nei programmi di assistenza esterna dell'UE sono invitate a partecipare alla *Special Session* dalle ore 9.00 alle ore 10.00 nel corso della quale saranno fornite utili informazioni sulla partecipazione ai bandi dei programmi di cooperazione.

Con la finalità di trarre il massimo profitto dalle opportunità di *networking*, è richiesto ad ogni azienda partecipante di compilare accuratamente il **modulo sul profilo aziendale**. Sarà così resa disponibile alle aziende una lista dei partecipanti e delle loro attività in largo anticipo rispetto all'inizio del seminario, che faciliterà l'organizzazione delle attività relazionali.

Siamo convinti dell'assoluta utilità di questo strumento per le aziende interessate a partecipare ai progetti finanziati dall'Unione Europea (e da altri organismi) in questo settore, e che intendono sviluppare accordi di collaborazione con altre aziende europee.

E' possibile effettuare l'iscrizione al seminario direttamente *on line* nel sito messo a disposizione, per l'evento <http://www.sectorseminars.eu>

Come attivare tale link:

Cliccate sul sito qui sopra, cliccate sulla voce *Company profile Form* e compilate gli appositi spazi. Nella sezione *Country*, selezionate "Italia" anche qualora possediate un recapito a Bruxelles.

Nel caso in cui vogliate partecipare alla *Special Session*, contrassegnate l'apposita casella (YES). Verremo così informati della vostra iscrizione (nome della società, indirizzo di messaggeria,) tramite un messaggio in seguito al quale provvederemo ad inviarvi un codice d'accesso per poter accedere ai dati che vi riguardano. Al termine della vostra registrazione, potrete stampare l'apposito modulo.

La quota di partecipazione è di **165,00 €**

Una volta confermata la partecipazione, è necessario effettuare il pagamento della quota prima del **25 Aprile 2008** (i dettagli sono riportati sul **modulo di pagamento** nella casella: *relevant documents: Infosheet*

Payment). La quota comprende la documentazione seminariale ed il pranzo. Non sarà prevista la traduzione simultanea e sarà utilizzata la lingua inglese.

Se desiderate ulteriori informazioni o chiarimenti vi preghiamo di contattare Marianne Couvaras, tel.+322 229.14.36- e-mail: marie.couvaras@bruxelles.ice.it

Sperando di potervi incontrare alla manifestazione vi porgiamo i ns. cordiali saluti.

Giulio Mulas
Dirigente

INFORMATION SHEET

SECTOR SEMINAR ON HEALTH IN EU EXTERNAL AID PROGRAMMES

Brussels, 20 May 2008

For companies with an interest in EU External Assistance Programmes and working within the health sector

SEMINAR VENUE

Hotel Bloom
Rue Royale 250, Brussels
Tel: +32 2 220 6611
Fax: +32 2 217 8444

PARTICIPATION FEE AND DEADLINES

the amount of the participation fee is € 165.00

(which includes a buffet lunch, refreshments and documentation)

Company profile forms and payments are to be received by 25 April 2008

Payment to be made to:

Bank: KBC
Account holder: Boekhoudkantoor Jotro VOF
Sector Seminar on Health
Account: 733-0447874-55
IBAN: BE31 7330 4478 7455
BIC code: KREDBEBB
SWIFT code: KREDBEBB
Ref: Sector Seminar/Company Name/Participants Name

PLEASE DO NOT FORGET TO INDICATE "SECTOR SEMINAR", THE NAME OF THE COMPANY AND THE NAME OF THE PARTICIPANT AS PART OF THE BANK INFORMATION !!!

Note that the bank fees for the transfer of money MUST be borne by the participant, i.e. the fee is to be received net of all bank fees.

SANITA'

MED-E-TEL 2008 (LUSSEMBURGO, 16/18 APRILE 2008)

Med-e-Tel 2008

**The International Educational and Networking Forum for eHealth,
Telemedicine and Health ICT**

16 April 2008/18 April 2008 Luxembourg

Med-e-Tel is accredited by the European Accreditation Council for Continuing Medical Education (EACCME) to provide the following CME activity for medical specialists. The EACCME is an institution of the European Union of Medical Specialists (UEMS) - www.uems.net.

Med-e-Tel is designated for a maximum of 18 hours of European external CME credits. Each medical specialist should claim only those hours of credit that he/she actually spent in the educational activity.

EACCME credits are recognized by the American Medical Association towards the Physician's Recognition Award (PRA). To convert EACCME credit to AMA PRA category 1 credit, contact the AMA.

Med-e-Tel focuses on ehealth and telemedicine applications and a wide range of other medical ICT applications and on the convergence of information and communication technology with medical applications, which lead to higher quality of care, cost reductions, workflow efficiency, and widespread availability of healthcare services.

The "**Med**" in Med-e-Tel stands for healthcare services (institutional and home based care, prevention and education) and for medical products and equipment (medical imaging equipment, monitoring devices, electronic health records, etc.).

The "**e**" stands for the electronic and IT industry and services (hard- & software, internet, e-mail, etc.).

The "**Tel**" stands for telecommunications (whether it is POTS, ISDN, wireless, satellite, videoconferencing, VoIP, or other).

This event focuses on ehealth and telemedicine applications and a wide range of other medical ICT applications and on the convergence of information and communication technology with medical applications, which lead to higher quality of care, cost reductions, workflow efficiency, and widespread availability of healthcare services.

For further information please visit the **Med-e-Tel 2008 website:**

<http://www.medetel.lu/index.php>

PROTEZIONE SOCIALE

PRESENTAZIONE DEL SAGGIO DAL TITOLO "EUROPA FUTURO COMUNE" REDATTO DALL'UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI DELL'INPDAP (BRUXELLES, 27 MAGGIO 2008)

Gentile Collega,

vorrei annunciarLe, per conto dell'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica), un'iniziativa, organizzata con il patrocinio del CESE, che si terrà il prossimo 27 di maggio, a Bruxelles. L'occasione è data dalla presentazione di un saggio dal titolo "Europa futuro comune", redatto dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'INPDAP. Il libro ripercorre le principali tappe della realizzazione del corpo legislativo comunitario in materia di sicurezza sociale.

Abbiamo invitato a discutere con noi del modello sociale europeo, della sua qualità e sostenibilità finanziaria e sociale, rappresentanti delle Associazioni internazionali che operano nel campo della sicurezza sociale, dell'OIL, della CES e della DG Occupazione e Affari Sociali.

Saremmo molto lieti della Sua partecipazione all'evento. Seguirà l'invio dell'invito ufficiale con il programma dell'iniziativa.

RingraziandoLa fin d'ora,

Elena Marisol Brandolini

Dirigente Ufficio Relazioni Internazionali dell'INPDAP

Tel. +39 06 77352430

Fax +39 06 77352431

e-mail: embrandolini@inpdap.gov.it

Via S. Croce in Gerusalemme, 55 - 00185 Roma

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it